



# PAROLE DI CARTA

GIORNALINO SCOLASTICO DELL'I.C. BUONARROTI

Via IV Novembre, 38 - 20094 Corsico (MI)  
www.icbuonarroticorsico.edu.it

## CIAO BUONARROTI...

NUMERO 2  
A.S. 2023/2024



Cara Scuola, finalmente sei finita.

Scusaci tanto, ma è la verità: non vedevamo l'ora che arrivasse questo momento, anche se un po' ci dispiace lasciare i nostri compagni di classe, i professori e gli studenti delle altre classi.

La verità è che, per quanto adesso possiamo fare i duri e dire che di te non ci importa più niente, noi abbiamo molta ansia... sia per l'esame, sia perché stiamo per cambiare compagnie. E se non dovessimo trovar-

ci bene con la nuova classe? Nella nuova scuola?

No, Buonarroti, non sappiamo se siamo davvero pronti...

Ma poi dobbiamo dirlo: sono stati tre anni divertenti! Tra tutte le risate e le stupidaggini che abbiamo fatto, chi se le dimentica certe cose? Che poi, ormai lo sai, per noi dovresti durare 5 anni e non 3, perché noi ragazzini di 13 o 14 anni non siamo ancora in grado di scegliere cosa vogliamo fare nel nostro futuro. Ma

vabbè... ci son riusciti tutti, ci riusciremo anche noi, con o senza scelte sbagliate!

Cara Buonarroti, sono passati oramai 3 anni dal nostro primo incontro, ed è giunto il momento di salutarci.

Ci hai insegnato molte cose e ci ha preparato per il mondo esterno... i momenti migliori che abbiamo passato con te sono stati sicuramente quelli delle gite, ma anche le ore di lezione interattive, in cui abbiamo

avuto modo di confrontarci con i prof.

E gli intervalli? Ne vogliamo parlare?

Buonarroti, non sappiamo se ti vogliamo davvero lasciare...

Tuttavia, speriamo che il nostro futuro vada bene e che la scuola che abbiamo

scelto ci piaccia.

E poi, Scuola, a tutti i nostri docenti vogliamo dire grazie per quello che hanno fatto e per la pazienza che hanno avuto con noi.

Speriamo di lasciare loro un bel ricordo.

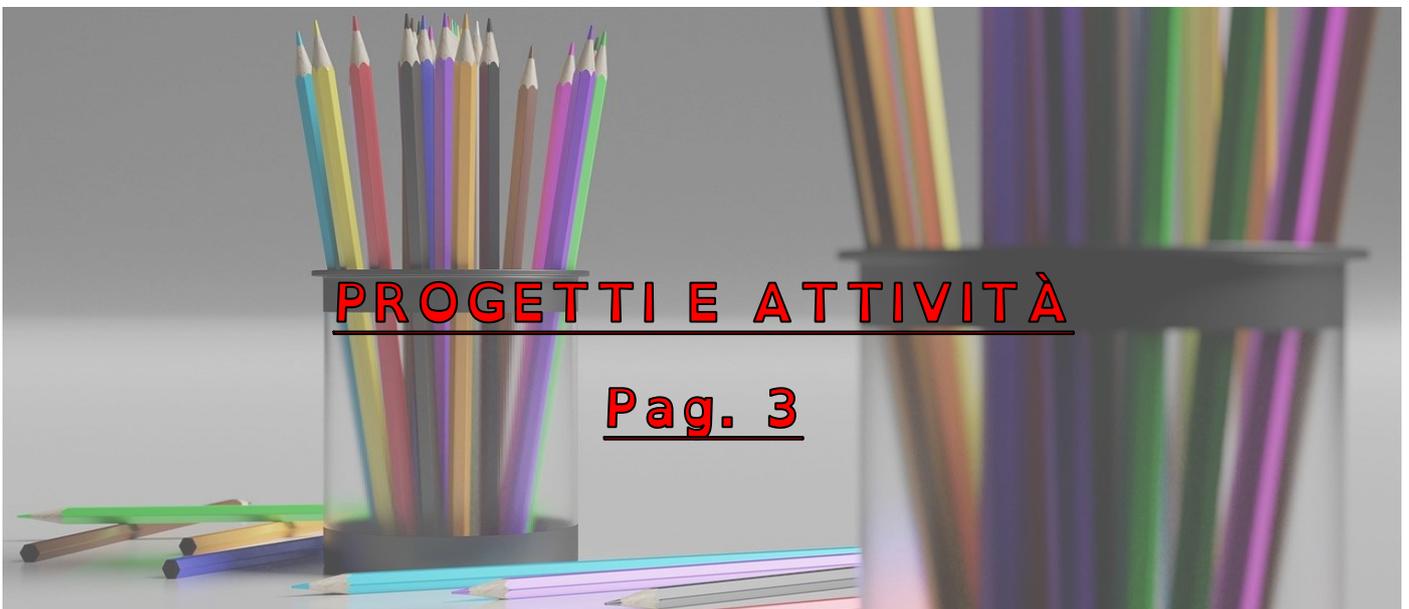
GRAZIE, BUONARROTI... finalmente sei finita, sì, ma

non ti dimenticheremo mai.

**Laura Rizzo 3 A, Sharon Salpietro 3 A, Marta Secchi 3C,**

**Karol Frezza 3C e Miriam Napoli 3D per le classi terze.**

## SEZIONI:



# PROGETTI E ATTIVITÀ

## IL CARNEVALE

### ETIMOLOGIA DELLA PAROLA

La parola “carnevale” deriva dal latino “carnem levare” ovvero “eliminare la carne”, poiché anticamente indicava il banchetto che si teneva l'ultimo giorno di carnevale (il martedì grasso), prima del periodo di astinenza e digiuno dettato dalla Quaresima durante la quale poi a nessuno era concesso di mangiare carne.

### INTRODUZIONE ALLA FESTIVITÀ:

Il Carnevale è una festa molto amata e conosciuta, soprattutto nei paesi di religione Cristiana. Nei paesi professanti il Cristianesimo il Carnevale si festeggia nei mesi di febbraio e marzo.

Si tratta, però, di una festività “mobile”, perché varia in base al periodo pasquale: infatti comincia 70 giorni prima della Pasqua.

**Luca Piazza, 2C e  
Gabriele Miraldi, 2A  
Secondaria**

Le origini del Carnevale vanno ricercate in epoche molto più remote, quando



la religione dominante era quella pagana.

La ricorrenza trae le proprie origini dai Saturnali (festa religiosa che si celebrava in onore del dio Saturno) della Roma antica o dalle feste dionisiache (eventi notturni che si tenevano tre volte all'anno nel bosco di Stimula, presso l'Aventino).

Durante queste festività era normale lasciarsi andare, liberarsi da obblighi e impegni, per dedicarsi allo scherzo e al gioco. Inoltre mascherarsi rendeva irriconoscibili il ricco e il povero, e scomparivano così le differenze sociali.

Una volta terminate le fe-

ste, il rigore e l'ordine tornavano a dettare legge nella società.

Il proverbio associato al carnevale, che ci dice che “ogni scherzo vale”, è derivato dall'antico detto latino «semel in anno licet insanire», ovvero “una volta l'anno è lecito impazzire”.

Vi sono altre fonti che ci raccontano il carnevale, tra cui Apuleio (scrittore e filosofo), il quale sostenne che il “travestimento” tipico di questa festività risale a una festa in onore della dea egizia Iside, durante la quale erano presenti numerosi gruppi mascherati. Questa usanza venne importata poi anche nell'im-

pero Romano.

Ad oggi, in Italia, ogni regione festeggia il Carnevale a suo modo. Ecco alcuni esempi:

a **Venezia** si festeggia uno dei "Carnevali" più famosi del mondo, dove regnano sfarzo e costumi bellissimi per cui gli abitanti della città, ma anche gente proveniente da altre parti d'Italia e del mondo, si preparano

per mesi, talvolta fabbricando a mano i propri costumi;

a **Viareggio** ci sono i carri allegorici a rendere tutto magico;

a **Ivrea**, invece, c'è la celeberrima Battaglia delle Arance.

Infine c'è il Carnevale ambrosiano, qui a **Milano**, che si festeggia in ritardo rispetto al resto d'Italia per

via di una richiesta di Sant'Ambrogio, oggi patrono della città, che trovandosi lontano da Milano per un pellegrinaggio chiese di aspettare il suo rientro per dare inizio al periodo di penitenza.

**Ginevra Mannino e  
Greta Tinti, 2A  
Secondaria**

## **FILASTROCCA CARNEVALE**

Filastrocca del Carnevale  
si festeggia nel piazzale  
con una maschera tutta mia  
che da tanta fantasia  
e con le stelle filanti  
guardandoli ti incanti.

Ecco arrivato finalmente il Carnevale  
dove ogni scherzo vale,  
dove Pulcinella balla e scherza senza mai stancarsi  
i bambini giocano senza annoiarsi,  
dove c'è Arlecchino  
con il quale si ha un bel dialoghino,  
dove c'è Balanzone  
che ti stringe in un abbraccione,  
ed infine, c'è Colombina  
la più bella e la più carina.  
Questo è il vero Carnevale  
dove tutto è reale.

**Ilaria Jucan e Giorgia Hernandez 2B**

## FILASTROCCA: "IL CARNEVALE"

A carnevale ogni scherzo vale!  
Colori per le strade, e bambini felici  
rendono tutti gioiosi sfoggiando i loro sorrisi.  
A carnevale la tristezza è nemica,  
mentre la felicità regna con gloria,  
tutti i bambini la ammirano con gioia.  
Coriandoli nei capelli e stelle filanti,  
arricchiscono il momento anche per i grandi,  
che, guardando i bambini, ripensano al passato,  
e piangono sorrisi.  
Di caramelle ce ne sono in abbondanza,  
ma per i bambini non sono mai abbastanza.  
Le chiacchiere, il pezzo forte,  
sono buone come torte.  
Anche tu goditi il carnevale,  
che ogni scherzo e marachella vale!

**Alessia Arcisto, 2C e Sofia Maggioni, 2A**





to di spiegarci cosa sono il bullismo e il cyberbullismo. Anche dalle sue parole è emerso che si tratta di fenomeni sociali gravi che influenzano negativamente la vita di molte persone, in particolare gli adolescenti. Il bullismo “tradizionale”, come già anticipato, si manifesta attraverso comportamenti aggressivi, fisici o verbali ripetuti nel tempo. Il cyberbullismo, invece, avviene online attraverso l’invio di messaggi minatori, diffusione di false informazioni e altre forme di molestie.

Entrambi i fenomeni possono avere conseguenze devastanti sulla salute mentale delle vittime, portando a problemi come ansia, depressione e, in casi estremi al suicidio.

È importante comprendere i vari comportamenti che riconducono a questi due fenomeni negativi, per affrontarli in modo efficace.

La lotta contro il bullismo e il cyberbullismo richiede un



impegno collettivo per creare un ambiente sicuro e rispettoso, sia offline che online.

Solo attraverso una consapevolezza diffusa e azioni coordinate possiamo sperare di far finire questi comportamenti dannosi e proteggere il benessere di chi ne è vittima.

**Laura Rizzo e Sharon Salpietro 3A**

Noi e tutti i nostri compagni pensiamo che il bullismo e il cyberbullismo siano non solo dei comportamenti sbagliati, ma anche insensati: perché bisogna prendere di mira una persona solo per sfogare la propria rabbia repressa o per dimostrare alla massa che si è il “più forte”?

A scuola ci è capitato spesso di assistere ad episodi di bullismo sia fisico che verbale, ed abbiamo cercato anche di denunciarli, nel nostro piccolo. Fatele anche voi.

**Michael Salpietro e Miriam Napoli 3D**



## LABORATORIO MATEMATICO IN 2A SALMA

Tutto è iniziato da una domanda.

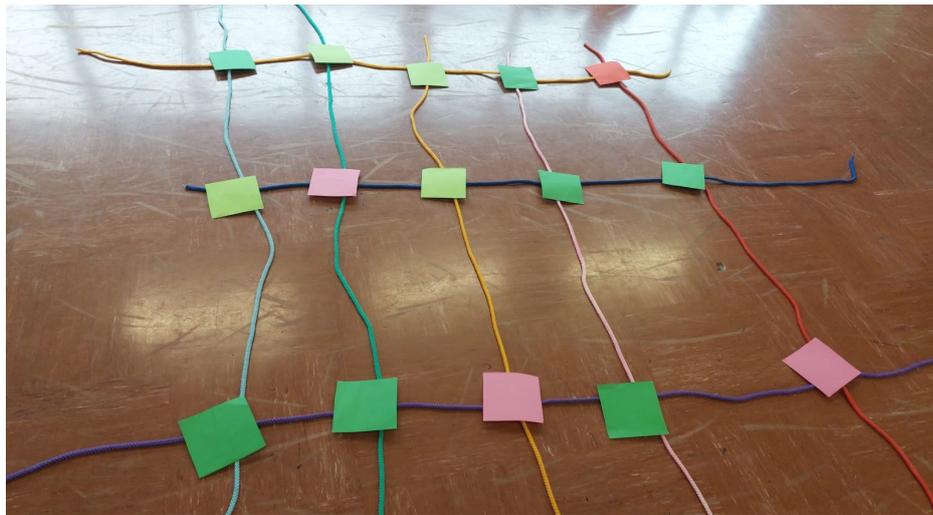
“Maestra io non ho capito cosa succede se moltiplico un numero per zero ? “

La mia risposta è stata la REGOLA... qualsiasi numero moltiplicato per 0 dà zero. Ma la REGOLA non bastava nemmeno a me e così siamo andati tutti in palestra e abbiamo provato a costruire le moltiplicazioni con le corde.

È stato naturale evidenziare e contare gli incroci per dare significato intuitivo ai fattori e al prodotto di tutte le moltiplicazioni, in particolare di  $ax1$  e  $ax0$ .

La matematica è un gioco bellissimo ...così dicono gli alunni di 2A.

**Laura Gennari,  
maestra della 2A**



## CODING IN 2A - SALMA

Questa settimana abbiamo conosciuto delle nuove amiche le Bee-Bot.

Sono api robot che possiamo programmare direttamente con i tasti che hanno sul dorso.

Sembra facile ma in realtà bisogna fare molta attenzione perché ogni passo va prima pensato ed è facile dimenticare qualche passaggio.



Con la Bee Bot vedi subito se hai programmato in modo corretto ed è molto di-

vertente percorsi.

costruire nuovi

**La 2A Salma**

# FILASTROCCA DELLE EMOZIONI

Questa filastrocca è stata scritta a più mani dagli alunni che hanno partecipato al corso pomeridiano "Emozioni in gioco".

Durante il secondo incontro, attraverso l'utilizzo di dadi da gioco, a ciascuno di loro è capitata un'emozione per la quale hanno dovuto inventare delle rime.

L'attività non è nata pensando ad una pubblicazione sul giornalino della scuola, ma dato il bel risultato e l'impegno messo, eccola qua:

Le **emozioni**, tra primarie e secondarie, sono tante  
E noi proveremo a raccontartele in un istante.

Prendi ad esempio l'**invidia** dannosa,  
per fartela passare ti porto una rosa. (Alice Stefanizzi 1D)

Se poi pensi alla sconosciuta **accettazione**,  
Vedrai che risolverai anche l'irrimediabile soluzione. (Youssef Bkheit 1A)

Tra le più brutte troviamo il senso di **offesa**,  
che emozione primaria vorrebbe diventare con pretesa. (Sara Caracci 1C)



L'**ansia** mi viene quando ho l'interrogazione,  
o quando da lontano vedo arrivare un acquazzone. (Priscilla Sangalli 1C)

Dopo il bisticcio ti abbraccio e ti chiedo **perdono**,  
perché mi hai accettata per quella che sono. (Maria Francesca Morabito 1B)

Il **disgusto** può essere davvero brutto,  
a volte lo provo quando mangio un frutto. (Fuochiciello Stella 1D)

Io vi dico che non perdo mai la **speranza**,  
anche se l'attesa mi fa venire il mal di "panza". (Giuseppe Borraccino 1 A)

Se non agisci e non superi il peso della **vergogna**,  
non riuscirai a mostrarti e resterai in una fogna. (Antonio Chamorro 1C)

Ma se all'esterno ancora mostri la vergogna,

io verrò a salvarti come una cicogna,  
poi porterò da te amore e **felicità**

e con un bel gelato passeggeremo per la città. (Yorgov Zhorov 1 A)

La **delusione** è l'emozione più brutta,  
quando mi viene la scaccio tutta. (Cristina Piscaglia 1D)

Non provare eccessiva **gelosia**,  
questa fetente da me ti porta via. (Greta La Sala 1D)

Ma poi lo sai che quando provo **tristezza**,  
a me viene pure tanta stanchezza? (Chiara Bresciani 1D)

La **sorpresa** invece ti fa saltare,  
E tante belle cose con lei puoi trovare. (Diego Espinoza 1D)

Quando provo la **rabia** mi faccio tutto rosso, così per sfogarmi urlo e canto a più non posso. (Mattia Magnoni 1 A)

La **paura** invece va sempre affrontata, non venirmi a dire che tu l'hai schivata. (Rosario Tropeano 1C)

Infine la **gioia**, l'emozione più bella, se me la fai provare ti offro una ciambella! (Emma Vitriani 1D)

## L'8 MARZO: GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA

L'8 marzo si celebra la Giornata Internazionale della Donna, dedicata al riconoscimento delle conquiste sociali, politiche ed economiche delle donne e alla lotta per i loro diritti.

La scelta dell'8 marzo come Giornata Internazionale della Donna affonda le sue radici in eventi storici significativi per il movimento femminile e operaio. Una delle spiegazioni più diffuse riguarda il ricordo di uno sciopero delle lavoratrici tessili a New York l'8 marzo del 1857, anche se questa storia è oggetto di dibattito tra gli storici per la mancanza di documentazione diretta.

Un evento documentato è invece lo sciopero delle operaie tessili, sempre a New York, del 25 marzo 1911, che portò a un tragico incendio nella fabbrica Triangle Shirtwaist, uccidendo più di 140 lavoratori, in maggioranza donne, e sollecitando riforme significative nelle leggi sul lavoro.

Successivamente, la cele-

brazione dell'8 marzo come Giornata Internazionale della Donna fu proposta per la prima volta da Clara Zetkin, leader del movimento delle donne socialiste, durante la Seconda Conferenza Internazionale delle Donne Socialiste a Copenaghen.

L'idea era di avere un giorno all'anno per promuovere l'uguaglianza dei diritti per le donne e sostenere il diritto di voto femminile.

La data dell'8 marzo fu adottata definitivamente dopo che, nel 1917, le donne in Russia manifestarono per "pane e pace" sotto lo zarismo, contribuendo agli eventi che portarono alla Rivoluzione Russa. Queste proteste iniziarono l'ultima domenica di febbraio secondo il calendario giuliano, che corrisponde all'8 marzo nel calendario gregoriano.

Negli anni, questa data è diventata un giorno per celebrare i progressi verso l'uguaglianza di genere, ricordare le lotte delle donne attraverso la storia e

sottolineare le ingiustizie che ancora persistono. Rappresenta un'occasione speciale per celebrare i successi, la forza e la resilienza delle donne, nella speranza di ispirare cambiamenti futuri.

Oggi la festa è una mescolanza di celebrazioni, riflessioni e azioni per promuovere l'uguaglianza di genere, perché questa ricorrenza è intrecciata con storie di donne coraggiose che hanno lottato per il riconoscimento e i diritti.

Ogni anno, quindi, l'8 marzo diventa un palcoscenico globale per discutere temi critici come la disparità di genere, la violenza contro le donne e le sfide che queste devono affrontare ogni giorno.

Questa festa offre anche l'opportunità di onorare le donne che hanno lasciato un'impronta significativa nella storia dalla scienza all'arte, dalla politica all'attivismo. È un momento per apprezzare la diversità delle esperienze femminili e per promuovere l'inclusio-

ne e la parità in tutti gli ambiti della società.

In conclusione, la Giornata internazionale della Donna è molto più di una semplice celebrazione: è un momento per riflettere, onorare e ispirare, per riconoscere le vittorie passate, affrontare le sfide presenti e lavorare insieme per un futuro in cui le donne possano prosperare senza limitazioni.

**Gabriele Miraldi 2 A, Luca Piazza 2C, Sharon Salspietro 3D, Laura Rizzo 3D, Chiara Parmigiani 3C, Marta Secci 3C, Ginevra Mannino 2 A, Greta Tinti 2 A**

In questa giornata cogliamo l'occasione per ribadire, ancora una volta, l'importanza della donna che non va festeggiata solo oggi, ma sempre, proprio per tutte le lotte di cui è stata protagonista nel corso dei secoli.

La donna è una figura che, fino a un po' di tempo fa, veniva trattata come fosse un oggetto. Fortunatamente col passare del tempo ci siamo accorti di questi comportamenti ingiusti nei confronti della figura femminile ed abbiamo cercato di contrastarli... anche se non ci siamo riusciti ancora del tutto.

Oggi, quindi, noi vogliamo ricordare anche tutte le



donne vittime di violenza, di abusi, a cui è stata ingiustamente tolta la libertà o, nel peggiore dei casi, la vita.

Noi siamo qui, ragazzi e ragazze, per ricordare al mondo intero che questa festa è stata creata anche per dire "BASTA" a ogni forma di violenza o tentativo di sottomissione della donna.

**Alessia Arcisto 2C, Sofia Maggioni 2 A**

Collegandoci a quanto detto dai nostri compagni, volevamo dire che il fatto che si sia sentita la necessità di istituire una giornata dedicata alla donna dovrebbe far riflettere molto. Spesso, in questa giornata, ci capita di ricevere domande come "e perché non esiste una festa dell'uomo?"

Beh... in realtà a noi la risposta sembra molto semplice, e le ragioni non sono poche. La donna, a differenza dell'uomo, è sempre stata considerata inferiore e per conquistare quello che noi ragazze abbiamo oggi hanno dovuto lottare

seriamente. Ecco perché sarebbe più opportuno parlare di Giornata Internazionale dedicata alla Donna e non di "festa", pensando al significato più banale di questo termine.

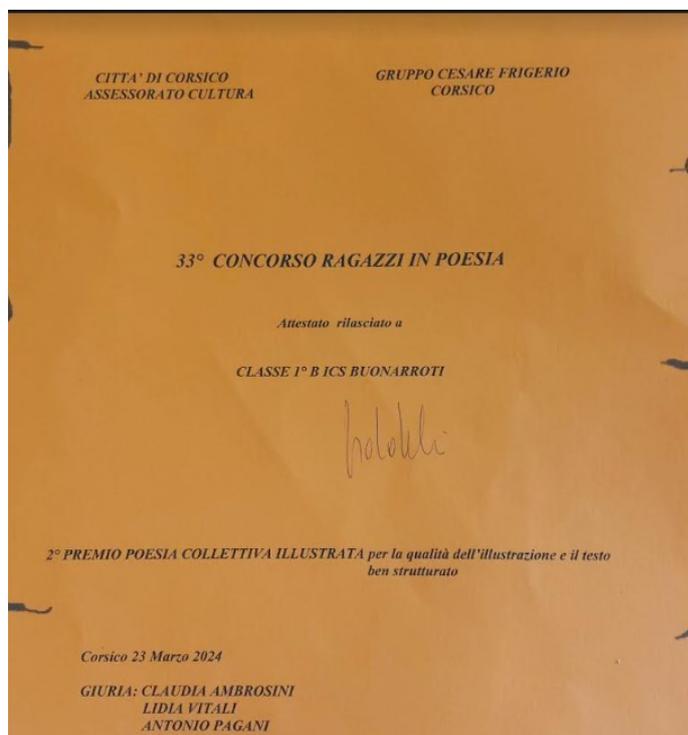
Detto questo, parlando di questa giornata ci è venuto in mente di fare una piccola ricerca sulla mimosa, che è il simbolo per eccellenza di questa giornata.

Per celebrare le donne, come sappiamo, si regala questo fiore perché è in grado di crescere anche in terreni molto difficili, nonostante la sua apparente fragilità. La mimosa, inoltre, rappresenta anche la vicinanza e la solidarietà tra le donne e l'unione che loro hanno avuto per ottenere i diritti che oggi abbiamo. Inoltre, la mimosa è un fiore luminoso e gioioso, che ben simboleggia la delicatezza e la forza delle donne. Il colore giallo sgargiante, poi, è facile associarlo alla luce del sole e alla vicina primavera, evocando così sentimenti di gioia e di rinascita.

**Giorgia Hernandez 2B,**

# PREMIO POESIA CESARE FRIGERIO (CLASSE 1^B PRIMARIA SALMA)

Gli alunni della classe 1^B della scuola primaria di via Salma, hanno il piacere di condividere con l'Istituto, il secondo posto al 33° concorso "Ragazzi in poesia" Cesare Frigerio, Città di Corsico. Il tema scelto dagli alunni è stato: l'amicizia, la motivazione. Ecco indicati, qui di seguito la poesia collettiva, la motivazione della giuria e i premi ricevuti.



# CONCORSO DI POESIA

## PREMIO CESARE FRIGERIO - CORSICO (MI)

### CLASSE PARTECIPANTE: 1<sup>A</sup>

**Ciao ragazzi! Abbiamo saputo che avete preso parte al concorso "Ragazzi in poesia" del gruppo Cesare Frigerio, insieme alla vostra prof.ssa Secondulfo. Non è vero?**

Ciao, sì! Siamo Roberto e Mary della 1A e la nostra classe è da poco stata premiata in questa bellissima iniziativa del Comune di Corsico.

**In cosa consiste questo concorso?**

Si tratta di un concorso di poesia a cui partecipano gli alunni delle scuole elementari, medie e superiori, fino al 18° anno di età.

**Voi che cosa avete fatto nello specifico?**

Abbiamo scritto delle poesie, senza rispettare un particolare tema richiesto, e poi le abbiamo inviate alle prof.

Solo alcuni di noi, poi, hanno realmente partecipato al concorso, gli altri sono stati premiati in classe dalle nostre docenti che ci tenevano davvero tanto a questo evento.

Chi di noi ha partecipato al concorso ha esposto la sua poesia e, subito dopo,

è stato premiato.

Tutto questo è avvenuto al saloncino "La pianta" di Corsico, in Via Leopardi.

**Voi, nello specifico, che tema avete trattato nelle vostre poesie?**

Roberto: "Io ho scritto una poesia sul tema della pace e con questa ho vinto il premio della critica".

Mary: "Io ho scritto una poesia sul tema della fantasia con cui ho guadagna-

to una menzione speciale".

**Sulle vostre poesie avete lavorato in classe o a casa?**

La prima scrittura è avvenuta a casa, in modo facoltativo, motivo per cui ci sono compagni che non hanno partecipato. Il lavoro di correzione poi è avvenuto con le prof.

**Cosa vi è piaciuto di più di questa iniziativa?**

Mary: "Mi è piaciuto molto



scrivere la poesia e anche l'idea che fossimo l'unica classe del nostro istituto a partecipare".

Roberto: "A me è piaciuto molto trovare le giuste parole per comporre le rime... il mio lavoro finale mi ha reso davvero orgo-

glioso".

**Rifareste quest'esperienza?**

Sì, perché ci è piaciuto molto e abbiamo vinto vari premi e gadget, tra cui agende e piccole pietre con incisi i simboli di Corsico. La consigliamo a tut-

ti!

**Intervistatori: Sofia Mattozzo 3B e Andrea Fiammarelli 3B**

**Intervistati: Roberto Grec 1 A; Mary Esraeil 1 A**

## TESTI DELLE POESIE PREMIATE:

### Verso la Pace

di *Mattia Martucci*

La pace è fonte di vita  
ma tra alcuni paesi è finita.  
**STOP ALLA GUERRA!**  
Non voglio più vedere morte e distruzione  
in ogni nazione.  
I cieli stellati si confondono e si mescolano  
con le luci dei bombardamenti.  
La pace non si costruisce con muri e confini  
decisi dagli uomini,  
ma si fa strada all'interno dei nostri cuori  
che desiderano un mondo a colori  
fatto di fiori, nati dalla speranza di tutti i  
bambini  
che sognano una vita migliore.

### La guerra

di *Takwa Moustafa*

Non fate la guerra,  
mai litigare per una terra!  
Grido libertà,  
Tutti dobbiamo lottare, ma per la serenità.  
Restiamo uniti  
come una grande famiglia  
in un mondo che per  
la pace brilla.

### Pensieri d'inverno

di *Zhoro Yorgov*

Arriva l'inverno,  
nevica, nevica,  
nel suo travestimento bianco  
tutta la terra esulta.  
Brilla nel nostro cuore la gioia,  
accendi un bel gran fuoco.  
Hai preso la slitta?

### La pace

di *Jacopo Papa*

La pace non è un'opzione,  
ma un obbligo.  
Non se ne può fare a meno  
se vogliamo vivere in un mondo insieme.  
Non è un solo stato coinvolto,  
ma il mondo intero.  
Non è solo l'Europa,  
ma il mondo.  
Non sapremmo cos'è la pace  
senza la guerra,  
ma non sapremmo cos'è la guerra  
se ci fosse un mondo di pace,  
e sarebbe bellissimo.

**La fantasia**  
di *Mary Esraeil*

La fantasia è la cosa più bella che ci sia,  
come un mazzo di fiori rosa.  
La fantasia ci rende unici e ci fa diventare  
anche un po' magici.  
La magia è fantasia e ci fa immergere in  
un mare di allegria:  
unicorni e farfalline,  
dinosauri e macchinine.  
Tutto questo fa sognare  
a chi riesce ad immaginare.

**Domenica**  
di *Daniele Maugeri*

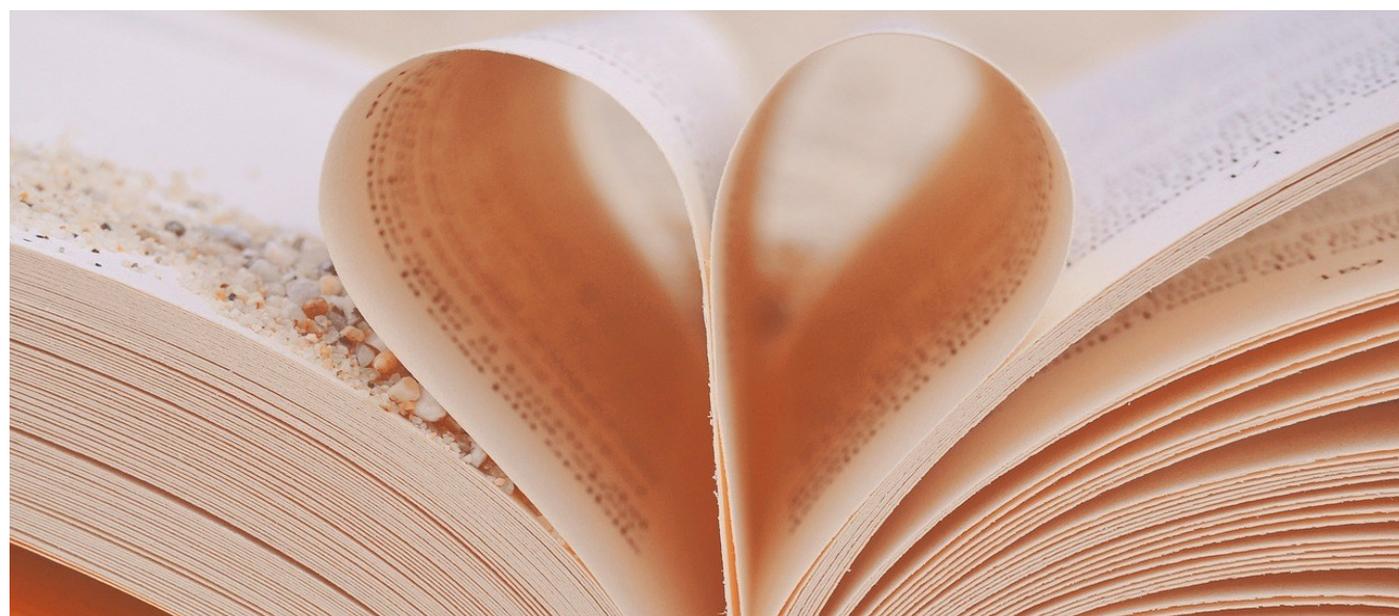
La domenica è una giornata particolare,  
per vedere tutti andare al mare.  
La domenica è anche una giornata molto  
bella,  
perché vado dalla nonna e mangio le ta-  
gliatelle  
Di domenica mi piace giocare,  
e uscire con gli amici anche solo a parla-  
re.

**L'amico**  
di *Giuseppe Borraccino*

L'amico è una persona che non ti tradi-  
rebbe mai.  
L'amicizia non si trova per strada,  
a caso,  
si trova con amore e per amore.  
Non si può obbligare nessuno  
ad essere amico.

**La pace**  
di *Grec Roberto*

La pace è una variante  
molto funzionante,  
per risolvere problemi  
senza i classici sistemi.  
La pace è universale,  
è come una chiave  
Che apre tutte le porte  
e ci allontana da una triste sorte.  
Volersi bene è importante,  
per essere felici in modo costante



## 25 MARZO: il Dantedì

Il Dantedì, celebrato il 25 marzo, è la giornata dedicata a Dante Alighieri, considerato il padre della lingua italiana e autore della Divina Commedia, uno dei capolavori della letteratura mondiale. La data del 25 marzo non è casuale: secondo gli studiosi, è il giorno in cui inizia il viaggio ultraterreno di Dante, descritto nella Divina Commedia. Inoltre, questo giorno si inserisce nel contesto della Settimana Santa, ricca di significato simbolico, che ben si adatta ai temi di redenzione e rinascita presenti nell'opera.

La scelta di celebrare il Dantedì in questa data mira a omaggiare e promuovere l'eredità culturale e linguistica lasciata da Dante, riconoscendone l'importanza non solo per l'Italia ma per l'intero patrimonio culturale mondiale. È un'occasione per riflettere sull'impatto che la sua opera ha avuto sulla lingua italiana, sulla letteratura e sui valori universali, stimolando la lettura e lo studio della Divina Commedia nelle scuole e nella società in generale.

I ragazzi delle classi seconde della nostra redazione hanno immaginato di



poter intervistare Dante:

**Intervistatore:** Benvenuto, maestro Dante. È un onore averla qui con noi. La prima cosa che le chiediamo è di raccontarci un po' della sua vita...

**Dante Alighieri:** Buongiorno ragazzi, che piacere! Sono nato nel 1265 a Firenze, appartengo alla famiglia degli Alighieri, ovvero una famiglia fiorentina che nel Medioevo governava la repubblica di Firenze e che era di antica nobiltà. Nella vita ho studiato la filosofia, la retorica e la poli-

tica...

**Intervistatore:** È dai suoi studi che ha tratto l'ispirazione per la Divina Commedia?

**Dante Alighieri:** L'ispirazione per la mia opera è nata da una profonda riflessione sulla natura umana e sul suo destino dopo la morte. La perdita della mia amata Beatrice e l'esilio dalla mia amata città, Firenze, hanno acceso in me una ricerca interiore che mi ha portato a viaggiare, seppur in "visione", attraverso l'Inferno, il Pur-

gatorio e il Paradiso.

**Intervistatore:** La sua opera è ricca di riferimenti filosofici, teologici e storici; quindi, quello che ha studiato è ben visibile. Quanto è stato importante per lei includere questi elementi?

**Dante Alighieri:** Fondamentale. Ho voluto che la mia Commedia, pur nella sua veste di poema epico, riflettesse l'intero sapere del mio tempo. Il mio obiettivo era quello di offrire non solo un racconto dell'aldilà, ma anche una guida morale per l'uomo, affinché potesse riconoscere il bene e il male e operare la giusta scelta.

**Intervistatore:** Nel suo viaggio ultraterreno, lei è accompagnato da Virgilio e poi da Beatrice. Perché proprio loro?

**Dante Alighieri:** Virgilio rappresenta la ragione umana, quella luce della conoscenza che, sebbene possa guidarci attraverso le tenebre dell'ignoranza e del peccato, ha i suoi limiti nel condurci alla verità ultima. Beatrice, invece, è simbolo della fede teologica, quella forza spirituale capace di elevarci fino alla contemplazione di Dio. La loro guida rappresenta il percorso dell'anima umana verso la salvezza, attraverso la ragione e la fede.

**Intervistatore:** Di Beatrice, però, a differenza di Virgilio, non abbiamo foto o ritratti. Ce la può descrivere esteticamente? Siamo davvero molto curiosi.

**Dante Alighieri:** L'aspetto di Beatrice non è possibile definirlo, lei è come un angelo sceso dal cielo, pronto a portarmi, seppur metaforicamente, con sé, tra le braccia del Signore. A me non è mai importato realmente del suo aspetto fisico, l'avrei amata a prescindere.

**Intervistatore:** La sua opera è anche un viaggio attraverso i vizi e le virtù umane. C'è un messaggio che desiderava particolarmente trasmettere ai suoi lettori?

**Dante Alighieri:** Il messaggio centrale della mia Commedia è l'invito a riflettere sulla propria vita e sulle proprie azioni, con la consapevolezza che ogni scelta ha una conseguenza eterna. Desideravo mostrare che, nonostante le nostre cadute, c'è sempre la possibilità di redenzione e che il cammino verso il bene, seppur difficile, è l'unico che conduce alla vera pace dell'anima.

**Intervistatore:** Per concludere, maestro, cosa pensa che la sua Divina Commedia rappresenti per il mon-

do oggi?

**Dante Alighieri:** Spero che la mia Commedia continui a essere una bussola morale e spirituale per chiunque si avventuri nella sua lettura. Nel mondo moderno, dove le tentazioni e le distrazioni sono innumerevoli, il viaggio dell'anima che ho cercato di descrivere può offrire una luce nella ricerca del significato della vita e del nostro posto nell'universo.

**Intervistatore:** Grazie, maestro Dante, per aver condiviso con noi la sua incomparabile saggezza. Il suo viaggio attraverso l'aldilà rimane una delle più grandi opere letterarie dell'umanità, un faro che continua a illuminare attraverso i secoli.

**Dante Alighieri:** Grazie a voi per avermi dato l'opportunità di riflettere su questi temi eterni. Che il viaggio di ogni lettore con la mia Commedia possa essere di ispirazione e di guida. A presto!

**Sarah Farina 2 A, Gabriele Miraldi 2 A, Sofia Maggioni 2 A, Greta Tinti 2 A, Ilaria Jucan 2B, Alice Di Cosmo 2B, Alessia Arcisto 2C, Luca Piazza 2C.**

# SETTIMANA DELLA LEGALITÀ - CLASSE 3C SALMA

La classe 3C Salma, dopo aver visto il video "Paolo, Giovanni e il mistero dei pupi", ha svolto una sessione di "Philosophy for children", durante la quale ha riflettuto, con un breve brainstorming, sul significato dei termini Mafia e Legalità. Gli alunni, infine hanno voluto ricordare a tutti le parole dei due eroi della legalità, Paolo e Giovanni, realizzando un cartellone

Philosophy for children 21-03-2024

Dopo la visione del video "La mafia spiegata ai bambini" - "Giovanni e Paolo e il mistero dei pupi"

"Mafia vs Legalità"

1) Cosa significa essere mafiosi? Che cosa significa legalità? (NOEMI - MAKSIM - ISABELLE - DENNIS - LAURA)

2) Perché i mafiosi uccidevano e prendevano i soldi? (ISABELLE - INSAF - MATTIA)

3) Perché i mafiosi del negozio difendevano i mafiosi? (DIANA - ROMINA)

4) Perché la mafia era contro la legalità? (FRANCESCO)

5) Perché Paolo e Giovanni non sono stati protetti dalla mafia? (DENNIS)

**MAFIA**

- ASSASSINI
- PREPOTENZA
- ODIO
- CATTIVERIA
- RUBARE
- PAURA
- INGIUSTIZIA
- VIOLENZA
- FRAGILITÀ
- NEHICO
- HINACCIA

**LEGALITÀ**

- AMICIZIA
- GIUSTIZIA
- RISPETTO
- CORAGGIO
- FRATELLANZA
- AMORE
- VERITÀ
- REGOLE
- PACE
- GENTILEZZA

15

2

SETTIMANA DELLA LEGALITÀ  
17-25 MARZO 2024  
CLASSE 3C

P  
H  
I  
L  
O  
S  
O  
P  
H  
Y



Le parole  
**IMMORTALI**

"GLI UOMINI PASSANO,  
LE IDEE RESTANO  
E CONTINUANO A  
CAMMINARE SULLE  
GAMBE DI ALTRI UOMINI."  
Giovanni Falcone

di due



**EROI**

Chi ha paura  
muore ogni giorno,  
chi non ha paura  
muore una volta sola.  
-Paolo Borsellino

della  
**LEGALITÀ**



17 - 25 Marzo "Settimana della legalità" CLASSE 3^C S. PRIMARIA "L. SALMA" a.s. 2023-2024

Giovedì, 21 Marzo 2024

Mafia o Legalità?

Oggi, durante la sessione di Philosophy abbiamo riflettuto sul significato dei termini **MAFIA** e **LEGALITÀ**. Per noi

**MAFIA** è... **LEGALITÀ** è...

- |             |            |
|-------------|------------|
| Onnipotenza | Giustizia  |
| Assassinio  | Regole     |
| Odio        | Rispetto   |
| Lattinercia | Gentilezza |
| Minaccia    | Verità     |
| Violenza    | Pace       |
| Fragilità   | Coraggio   |
| Ingiustizia | Amore      |

Parola Fratellanza  
Nemico Forza

Chi ha paura,  
muore ogni giorno  
chi non ha paura  
muore una volta sola.  
Paolo Borsellino



# "PENSARE, MUOVERSI E GIOCARE CON IL CODING"

Agli alunni della classe 3<sup>A</sup> del plesso Salma quest'anno è stata proposta una nuova esperienza, il Coding. L'intento di questo percorso di sperimentazione ha come fine l'obiettivo di rendere possibile lo "sviluppo del pensiero computazionale", in forma unplugged, con l'utilizzo di robottini programmabili e attraverso piattaforme dedicate, e di promuovere la capacità di applicare le modalità operative del CODING in maniera trasversale a tutte le discipline, come Tecnologia, Matematica, Geografia, Arte e Immagine ed Educazione Civica, e per lo sviluppo delle abilità di problem solving. Queste modalità sviluppano la capacità di cooperazione, favorendo al contempo l'inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali.

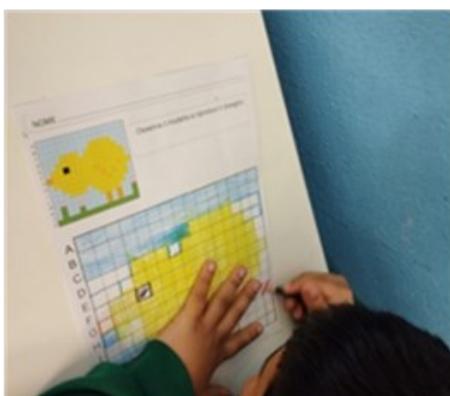


FOTO FASE 1



Fase 2. Per far comprendere il concetto di sequenza, ai bambini sono stati somministrati dei codici con i primi simboli (freccie direzionali) e sempre con la tecnica della Pixel Art hanno realizzato un disegno decodificando i codici. Il lavoro si è svolto in coppia o in piccolo gruppo. A conclusione del percorso interdisciplinare di Arte e Immagine, i bambini in piccolo gruppo hanno realizzato in Pixel Art tre opere di pittori famosi, "L'urlo" di Munch, la "Notte stellata" di Van Gogh e "I Girasoli" dello stesso Autore.



Nella fase 3 sono stati introdotti nuovi simboli, i bambini in piccolo gruppo hanno svolto un'esercitazione pratica.



Fase 4. Tutte le attività fin qui affrontate hanno avuto come finalità l'acquisizione della capacità di muoversi all'interno di una gri-

glia (ambiente) e l'utilizzo di robottini programmabili. Fase 5. Dalla fase Unplugged si è passati alla piattaforma digitale dedicata al Coding "Programma il Futuro". Si è reso indispensabile anticipare l'attività con una lezione di cittadinanza digitale per spiegare cos'è e come affrontare il cyber bullismo per un uso consapevole e sicuro delle piattaforme digitali. Alla fine del percorso, per fare il punto della situazione sull'esperienza appena vissuta, è stato proposto ai bambini un questionario. Quasi tutti i bambini sono stati d'accordo nel definire l'esperienza positiva e vorrebbero che la facessero anche i compagni delle altre classi terze, perché hanno imparato tanto dal Coding.



## 2 APRILE GIORNATA MONDIALE PER LA CONSAPEVOLEZZA DELL'AUTISMO

Ciao a tutti! Siamo gli alunni della classe 3<sup>A</sup> del Plesso Salma e oggi vi vogliamo parlare di una giornata speciale: la Giornata Mondiale per la Consapevolezza dell'Autismo.

In questa occasione con gli insegnanti della nostra classe abbiamo guardato dei video sull'autismo. Dalla visione dei filmati abbiamo capito che l'autismo è un modo diverso di vedere e vivere il mondo; le persone autistiche possono avere difficoltà a comunicare, a interagire con gli altri e a giocare. A volte hanno bisogno di più tempo per fare le cose e possono avere interessi speciali, ma l'autismo non è una barriera all'amicizia e all'inclusione. Insieme, possiamo costruire un mondo più accogliente per tutti!



Dopo, in gruppo, abbiamo svolto un'attività molto bella; abbiamo colorato con i colori blu e azzurro un cuore formato dalle tessere di un puzzle, sia i colori, sia il puzzle vengono usati come simboli dell'autismo.

Questa giornata ci ha fatto capire che siamo tutti uguali, ma tutti diversi, come le tessere del puzzle che si incastrano perfettamente l'uno con l'altro.

**3<sup>A</sup> Scuola Primaria Salma**





# INCONTRO CON LA POLIZIA DI STATO

*Al giorno d'oggi, la consapevolezza e la comprensione delle leggi che governano la convivenza civile rappresentano pilastri fondamentali per la formazione di cittadini responsabili e informati.*

*Il coinvolgimento attivo della Polizia di Stato nelle scuole, attraverso incontri educativi, si rivela un tassello chiave nella costruzione di questo ponte tra il mondo giovanile e il contesto legale e sociale che li circonda.*

*Nel mese di marzo le classi terze del nostro istituto hanno avuto la fortuna di passare delle ore con la Polizia di Stato e di affrontare diversi argomenti.*

## **Ecco il resoconto dei ragazzi della redazione del giornalino, con i loro pareri e le loro riflessioni:**

La visita della Polizia di Stato nelle nostre classi ci ha illuminato sui concetti di base dei reati, come il reato di minaccia e di violenza sessuale, e le relative conseguenze legali. Ci è stato spiegato che il reato di minaccia punisce coloro che ledono la libertà psichica delle persone, e che la violenza sessuale o l'abuso di autorità sulle persone, possono portare a severe pene

detentive. I due agenti di polizia che abbiamo incontrato, infatti, in relazione a questi argomenti hanno sottolineato l'importanza della responsabilità che ogni individuo ha nelle azioni quotidiane.

Abbiamo parlato, con loro, anche della distinzione tra Carabinieri e Polizia di Stato, che spesso vengono confusi: i Carabinieri, appartenendo all'Arma dei militari, dipendono dal Ministero della Difesa, mentre la Polizia di Stato, che lavora per il Ministero dell'Interno, si occupa principalmente di vigilare sull'ordine pubblico e la sicurezza cittadina.

Per ultimo, ma non per importanza, è stato affrontato il tema del bullismo che più volte è stato protagonista di discussioni ed interventi fatti anche dai nostri docenti. In riferimento a questo ci è stata raccontata la vita e la tragica morte di Carolina Picchio, vittima di bullismo e cyberbullismo, per poterci sensibilizzare su questi temi dolorosi ma importanti per l'età che stiamo vivendo. La storia di Carolina è servita a ricordarci le devastanti conseguenze che gesti di bullismo, specie quando amplificati dai social media, pos-



sono avere sulle vite di giovani ragazzi come noi.

Gli incontri con la Polizia ci hanno dato modo di discutere sul significato delle azioni legali e delle loro ripercussioni, ed abbiamo scoperto che raggiunti i 14 anni ogni individuo diventa legalmente responsabile delle proprie azioni. Questa ulteriore consapevolezza dovrebbe portarci ad una riflessione più matura e ad una maggiore consapevolezza di quelle che potrebbero essere le conseguenze legali e personali dei nostri gesti.

La visita della Polizia di Stato ha rappresentato per noi un'opportunità preziosa di apprendimento e riflessione, perché attraverso la comprensione delle leggi, la riflessione su casi concreti come quello di Carolina Picchio e la consapevolezza delle proprie responsabilità, possiamo aspirare ad un futuro in cui il rispet-

to reciproco e la legalità siano valori condivisi e praticati da tutti.

**AUTORI: Laura Rizzo 3A,  
Sharon Salpietro 3A,  
Christian Slavkov 3B,  
Andrea Fiammarelli 3B,**

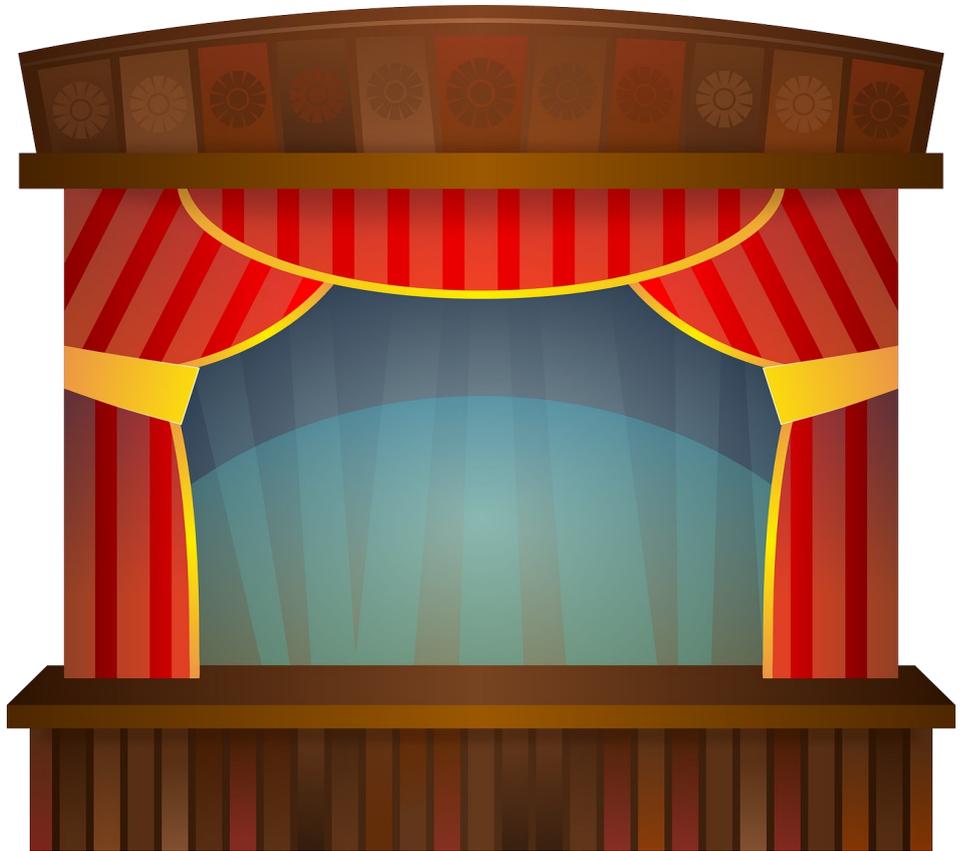
**Karol Frezza 3C,  
Andrea Simoni 3C,  
Michael Salpietro 3D,  
Miriam Napoli 3D**

## IL PROGETTO TEATRO PER LE CLASSI SECONDE

Il progetto teatro, avviato già l'anno scorso, quest'anno si è rivelato più divertente e coinvolgente. Grazie alla guida di Simone, uno degli educatori di quest'anno, siamo riusciti a lavorare tutti insieme verso un obiettivo comune: la realizzazione dello spettacolo finale.

Pensiamo che partecipare a queste attività sia estremamente bello e gratificante, perché durante le lezioni ci hanno insegnato che per fare teatro non dobbiamo avere paura di sbagliare o timore del giudizio altrui.

Gli incontri durante l'anno sono otto, ma alcuni di noi ritengono che siano un po' pochi per sfruttare appieno i benefici di questo progetto. Tuttavia, grazie al nostro impegno siamo riusciti a completare tutte le attività in tempo, senza la necessità di ulteriore tempo. Confrontando l'esperienza di quest'anno con quella dell'anno precedente, abbiamo tutti notato dei miglioramenti: le attività sono diventate più coinvolgenti e strutturate e stiamo lavo-



rando su opere come il Don Chisciotte, una storia che affronta tematiche profonde che riguardano l'importanza di inseguire i propri sogni e di resistere alle derisioni altrui.

All'interno di questo progetto, le attività sono pensate anche per stimolare la socializzazione e l'espressione individuale. Viola, l'altra educatrice che ci guida quest'anno, si è dimostrata molto simpatica e disponibile in questo.

L'esperienza complessiva, quindi, è stata molto positi-

va e questa è un'opportunità che speriamo di poter ripetere anche l'anno prossimo, perché i momenti vissuti nelle ore del progetto-teatro rimarranno un ricordo prezioso per tutti noi.

**Sofia Maggioni 2 A, Greta Tinti 2 A, Sarah Farina 2 A, Ginevra Mannino 2 A, Giorgia Hernandez 2B, Ilaria Jucan 2B, Alessia Arcisto 2C, Luca Piazza 2C**

## IL TEATRO DELLE CLASSI PRIME

La nostra classe, così come tutte le altre prime, ha iniziato il progetto-teatro a febbraio. All'inizio ci siamo conosciuti tutti, facendo dei giochi... per alcuni questo momento è risultato noioso, perché erano imbarazzati ed era la loro prima esperienza col teatro, ma col passare del tempo abbiamo tutti cominciato a divertirci di più, perché ci siamo messi davvero in gioco.

Dopo qualche incontro abbiamo iniziato, infatti, a lavorare sul nostro spettacolo di fine anno, che andrà in scena tra la fine di aprile e gli inizi di maggio.

Da quel momento tutti noi abbiamo collaborato, non solo per renderlo "presentabile" ma anche per aiutarci a vicenda: ad esempio quando qualcuno non si ricordava la propria parte, subito un altro di noi correva a dargli una mano e provava a suggerirgliela, talvolta anche con escamotage davvero buffi.

Io, personalmente, e così anche molti miei compagni di classe, trovo che il teatro sia un'ottima soluzione per non pensare ai problemi che si hanno al di fuori di quella stanza, ovvero l'aula magna, che in tutti questi mesi è stata il no-

stro palcoscenico. Penso anche che il teatro sia una soluzione per imparare a non tenere conto del giudizio altrui... molti potrebbero pensare cose tipo "Oh ma guarda che strani quelli, stanno recitando facendo versi di animali!", ma vi assicuro che noi, in quel momento, eravamo totalmente spensierati e soprattutto felici di essere lì a condividere quel momento. Il teatro sarà sicuramente uno di quei ricordi che porterò con me una volta lasciata questa scuola... e sono certa che lo custodirò con gelosia!

**Alice Stefanizzi 1D**

***Intervista ad un'alunna di classe prima che ha partecipato al Progetto-Teatro***

***Ciao! Come ti chiami?***

Mi chiamo Jana e frequento la 1A.

***Sai perché oggi sei qui?***

Sì, perché quest'anno ho partecipato, con la mia classe, al progetto teatro.

***Come ti sei trovata?***

È stato strano cimentarsi in questa attività... pensavo che il teatro fosse una cosa da adulti, ma mi sono trovata abbastanza bene.

***Cosa avete fatto di preciso, vi siete divertiti?***

All'inizio del progetto facevamo tanti giochi, anche interattivi, che servivano a conoscerci meglio e a sviluppare abilità "teatrali" di cui non eravamo in possesso.

***E poi? Dopo questa fase iniziale avete lavorato per la preparazione di uno spettacolo?***

Sì, esatto, anche se non abbiamo ancora le idee



molto chiare su quello che metteremo in scena alla fine dell'anno, mentre so per certo che altre classi sono già alla fase finale del loro progetto e a breve metteranno in scena il loro lavoro.

**Quali sono le diverse scene o rappresentazioni che potremmo vedere, da quel che sai, negli spettacoli delle altre classi?**

Sono sicura che la 1B abbia preparato una rappresentazione contro il bullismo, mentre la 1D farà una scenetta molto dinamica in cui si lancerà un messaggio finale che, secondo me, è molto bello: "sii ciò che vuoi, senza dare retta a ciò che ti circonda e a chi vuole ostacolare i tuoi sogni".

**Wow! Quindi tutti gli spettacoli nasconderanno un messaggio finale, una specie di lezione... sarà bello, per le vostre famiglie, poter assistere!**  
Sì, lo spero...

**Possiamo sapere cosa ti è piaciuto di più e cosa ti è piaciuto di meno?**

A me e ad alcuni miei compagni è sicuramente piaciuto il fatto di doversi muovere in continuazione... sapete, non sono una a cui piace tanto stare al centro dell'attenzione, mi vergognavo un po' e mi sentivo goffa, soprattutto all'inizio. Col tempo poi ho capito che lì non c'era nessuno a giudicarmi e che dovevo godermi quel momento con i miei compagni. Quella è stata la cosa che mi è piaciuta di più, senza dubbio, ovvero il poter imparare giocando con gli altri ragazzi, anche se guidati da un tutor...

**È un progetto che consiglieresti agli altri?**

Sì, potrebbe nascondere delle sorprese e rivelare a ciascuno di noi ciò che non sappiamo di noi stessi!

**Per quante ore a settimana lo facevate?**

Due ore a settimana, consecutive. I giorni variavano in base alla classe e al tutor associato.

**Dopo questa esperienza ti piacerebbe fare teatro in futuro?**

A me personalmente no, perché sono molto timida ed ancora oggi mi è facile provare imbarazzo... poi chi lo sa. Invece so per certo che alcuni dei miei compagni inizierebbero anche domani!

**Bene, bene! Grazie Jana per aver condiviso con noi la tua esperienza.**

Grazie a voi per avermi proposto questa intervista!

**Intervistatori: Karol Frezza 3C, Chiara Parmigiani 3C**

**Intervistata: Jana Gharib 1A**

## PROGETTO TULIPANTI "coltiviamo il futuro" BUONARROTI EDITION

Il progetto "Tulipanti" è un progetto nato grazie ad una raccolta fondi del sito Gofoundme che ha coinvolto 2075 donatori a cui siamo grati per l'opportunità concessaci.

L'intera somma raccolta, che ammonta a 24.887,44

euro, è stata utilizzata per sostenere il progetto e per acquistare 100 bulbi di tulipani da distribuire in 200 scuole italiane.



I ragazzi della redazione

hanno intervistato alcuni degli alunni delle classi prime che hanno preso attivamente parte al progetto:

Ciao ragazzi! Di che cosa tratta il progetto Tulipia-

ni?

In questo progetto ognuno di noi ha piantato semi di tulipano nel cortile della scuola; ogni classe aveva la propria area per piantarli e mentre li piantavamo ne abbiamo approfittato per dare una ripulita al giardino.

**Vi è piaciuto?**

Sì, ci è piaciuto molto perché è stato divertente fare questa nuova esperienza con i nostri compagni e i nostri prof. di scienze.

**Cosa ti è piaciuto di più?**

La mia parte preferita è stata ripulire il giardino dalle foglie secche. Non vedevo l'ora di vederlo sistemato. (Walid)

La mia parte preferita è stata quando abbiamo piantato i semini e successivamente messo accanto un bastoncino col nostro nome, in modo tale da poter identificare ogni fiore con ciascuno di noi. (Mary)

**Cosa vi ha insegnato questa esperienza?**

Ci ha insegnato a rispettare l'ambiente e prendercene cura, anche della nostra scuola.

**Avete già visto i risultati del vostro lavoro?**

Sì, adesso stanno crescendo e ne siamo felici, perché dai risultati si può vedere che abbiamo eseguito

bene tutti i passaggi e le istruzioni che ci sono state date.

**Giornalisti: Andrea Fiammarelli 3B, Sofia Matozzo 3B.**

**Intervistati: Walid Fatih 1B, Mary Awny Esraeil 1A.**



**Ciao, ci potete raccontare di questo progetto?**

Sì. Per "Tulipianti" le classi prime hanno svolto un progetto che prevede di pulire il giardino e il cortile della scuola e piantare tulipani.

**Come si sono svolte le attività?**

Con l'aiuto delle prof noi e i nostri compagni delle altre prime abbiamo pulito approfonditamente il giardino, tolto cartacce, foglie e materiali inquinanti. Abbiamo quindi contribuito, anche se in piccolo, alla pulizia del nostro pianeta... è importante questa cosa.

**E poi?**

In seguito abbiamo preparato il terreno per piantare i tulipani, bucando la terra e creando il giusto spazio per il bulbo.

**Avete già visto i risultati del vostro lavoro?**

Dopo due mesi non sono ancora sbocciati, anche se



manca poco, ma noi ne andiamo già fieri perché questi fiori abbelliranno la scuola ed ogni volta che ci passeremo davanti ci ricorderemo del nostro lavoro svolto.

**Giornalisti: Riccardo Massia 3C, Edoardo Valente 3C.**

**Intervistati: Yasmin Echchafiy 1D, Mattya Ortiz 1C.**



# NAVIGANDO TRA LE ONDE DELLO STRESS SCOLASTICO: LA NOSTRA ESPERIENZA

*Durante i diversi incontri della redazione di Parole di Carta, i nostri giornalisti hanno espresso il desiderio di parlare anche dello “stress scolastico” con cui ogni studente, almeno una volta nella vita, si è trovato a combattere.*

*La richiesta è stata bene accolta, poiché parlare di stress scolastico è essenziale, visto che la scuola non è fatta solo di momenti positivi e di spensieratezza.*

*Affrontare questa tematica significa riconoscere l’impatto che questo “stress” potrebbe avere sulla salute mentale, fisica ed emotiva degli studenti. Significa dare voce a coloro che, almeno una volta, si sono sentiti inascoltati, schiacciati sotto il peso di aspettative talvolta irraggiungibili.*

Nel nostro viaggio educativo ci siamo trovati spesso a navigare in un mare di stress che sembrava influenzare ogni aspetto della nostra vita scolastica. Questo stress nasce dal desiderio di eccellere, di essere accettati e amati dalla gente che ci circonda, e dalla paura opprimente di

non essere all’altezza o di essere umiliati.

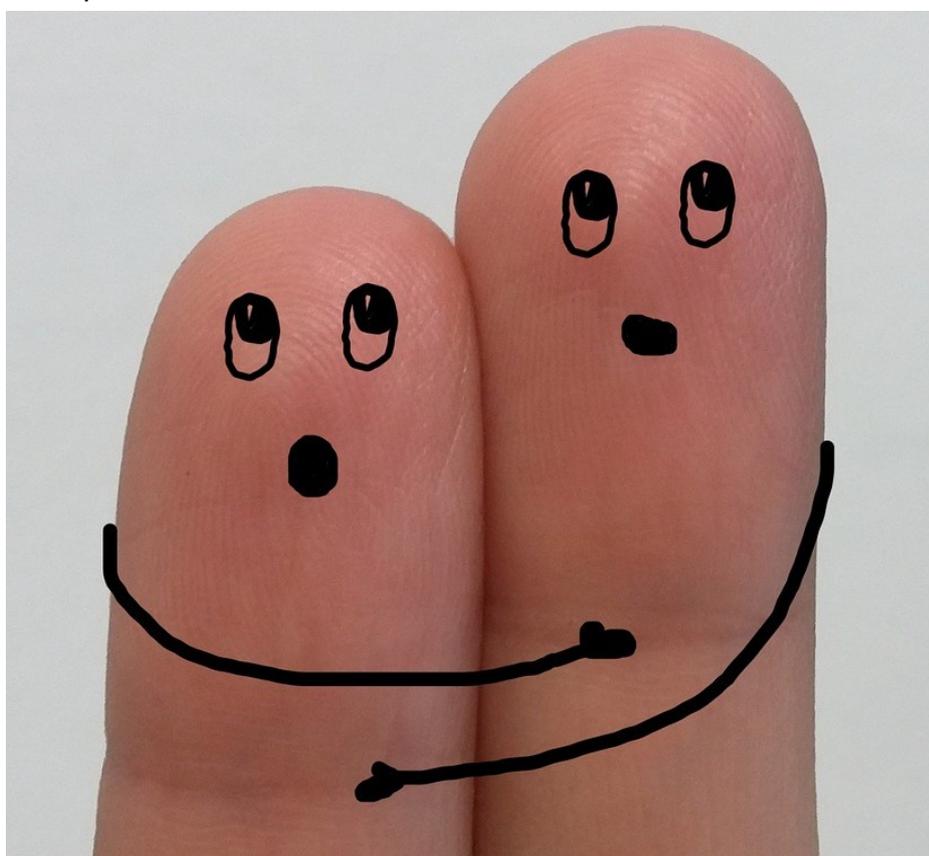
Le strategie che noi adottiamo per affrontare questo stress e queste ansie sono varie: a volta piangiamo, altre ascoltiamo musica, poi giochiamo per distrarci o parliamo con qualcuno che possa capirci; altre volte, quando ci sentiamo più motivati, organizziamo il nostro tempo dividendoci compiti e studio, usciamo con gli amici, studiamo in compagnia o ci prendiamo cura di noi stessi.

Questi sono i nostri modi per cercare di tenere a bada pensieri e sentimenti

che, a volte, si fanno alquanto cupi... è inutile negare che molti di noi, spesso, si sono trovati a vivere momenti in cui hanno addirittura pensato di abbandonare gli studi.

Se da un lato ci sentiamo soli in questa “lotta”, è anche vero che in molti momenti troviamo sostegno e comprensione all’interno della scuola stessa.

I professori, che a volte sembrano non accorgersi dello stress che ci causano, altre volte diventano i nostri alleati, aiutandoci a superare le difficoltà. La nostra scuola, inoltre, ha



cercato anche di mettere in atto iniziative, come la presenza di una psicologa e l'organizzazione di attività di supporto, che riconosciamo come strumenti preziosi nella gestione dello stress scolastico.

Ma va detto... la vita scolastica è un continuo alternarsi tra momenti positivi e negativi. Le verifiche incessanti, i rimproveri, i litigi, e la pressione continua per il rendimento ci mettono davvero a dura prova, nonostante tutte queste strategie. Se ci aggiungiamo poi l'elevato carico di compiti che delle volte ci viene as-

segnato e l'ansia che precede la maggior parte delle interrogazioni, tutto diventa ancor più brutto e pesante, anche perché questi obblighi che abbiamo spesso ci costringono a passare pomeriggi interi sui libri, a discapito della nostra vita sociale e familiare.

Tuttavia, nella scuola, specie nel nostro istituto, ci sono anche molti aspetti positivi: i progetti scolastici, i laboratori pomeridiani, le uscite didattiche... tutte cose che ci offrono un respiro e la possibilità di esplorare nuovi interessi in un contesto meno formale.

È fondamentale per noi avere spazi in cui possiamo esprimerci liberamente, trovare supporto, e dove la nostra salute mentale sia considerata una priorità. Per questo, per il futuro, aspiriamo a una scuola che sia non solo un luogo di apprendimento, ma anche di benessere, dove possiamo crescere non solo come studenti, ma soprattutto come persone libere dal peso eccessivo dello stress.

**Tutti i ragazzi della redazione**

## INTERVISTA AI RAGAZZI DELLE TERZE CHE HANNO PARTECIPATO AL PROGETTO EXCHANGE BELGIO-ITALIA

*Nella nostra scuola, ormai da diversi anni, aderiamo al progetto Exchange Belgio-Italia, ma per saperne di più abbiamo deciso di intervistare gli alunni della Buonarroti che sono andati in Belgio accompagnati dalle docenti Elena Besana e Jessica Pinchera.*

**Ciao ragazzi! Grazie per averci dedicato del tempo per raccontare la vostra esperienza di viaggio in Belgio. Cominciamo con il viaggio in sé. Quanto tempo avete impiegato per raggiungere il Belgio e per tornare?**

Grazie a voi per l'opportunità! Per andare in Belgio abbiamo preso l'aereo, impiegando circa un'ora e mezza per arrivare a Bru-

xelles. Al ritorno, invece, abbiamo avuto un piccolo ritardo di un'ora.

**Che luoghi avete esplorato durante il vostro soggiorno?**

Abbiamo visitato principalmente Bruxelles e Bruges. A Bruxelles abbiamo ammirato alcuni dei principali monumenti, mentre a Bruges abbiamo partecipato a una caccia al tesoro e visi-



tato il museo del cioccolato, che è stato molto bello. Abbiamo anche trascorso del tempo in una riserva naturale vicino a Oostkamp, dove, tra le altre attività, abbiamo spostato

dei tronchi per costruire una diga. L'esperienza più memorabile è stata "lavorare" nella riserva naturale.

**Parlando di cibo e clima, come vi siete trovati?**

Il cibo era buono, ma dobbiamo ammettere che ci mancava il cibo italiano. Per quanto riguarda il clima, all'arrivo faceva freddo e nei giorni successivi abbiamo avuto brevi piogge interrotte da momenti di sereno. Ricordiamo particolarmente una giornata a Bruges durante la quale è piovuto fortissimo per circa sei minuti.

**Avete avuto l'opportunità di interagire con una famiglia locale. Come è stata quella esperienza?**

Le famiglie che ci ospitavano erano fantastiche; ci siamo trovati bene con tutti, è stata un'esperienza positiva.

Quali lingue parlano in Belgio?

Lì si parla principalmente olandese, ma con noi hanno parlato inglese. A Bruxelles si parla anche francese. I belgi conoscono l'inglese molto bene, anche se a volte parlano molto velocemente, il che rendeva la comunicazione un po' difficile.

**Avete imparato qualcosa**



**di nuovo durante il viaggio?**

Sì, il viaggio ci ha insegnato a essere più autonomi e a migliorare le nostre capacità linguistiche in inglese. Abbiamo anche imparato a costruire delle spillette.

**Avete notato differenze tra le scuole in Belgio e quelle italiane?**

Le scuole in Belgio sono molto diverse. Oltre alla diversa suddivisione degli anni scolastici, ogni studente ha un PC fornito dalla scuola, e ci sono aree di gioco come il biliardino e spazi all'aperto con campi sportivi.

**Rifaresti un'esperienza simile?**

Absolutamente sì. È stata un'esperienza unica che ci ha dato l'opportunità di conoscere nuove persone e

esplorare nuovi posti. Ci piacerebbe tornare in Belgio per vedere ciò che non siamo riusciti a visitare questa volta.

**Grazie mille per aver condiviso la vostra espe-**



**rienza con noi.**

Grazie a voi per averci dato l'opportunità di raccontarla!

**Intervistati: Sara Trupo 3D e Andrea Fiammarelli 3B**

**Intervistatori: Miriam Napoli 3D e Sofia Matozzo 3B**

# PROGETTO CAA CLASSI TERZE PLESSO SALMA: UN PONTE VERSO L'INCLUSIONE

Quest'anno, la nostra scuola ha avviato un progetto di CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa) con l'obiettivo di rendere l'ambiente scolastico più inclusivo e accessibile a tutti gli studenti. Il progetto ha coinvolto docenti, alunni e famiglie. Gli alunni delle classi terze del plesso Salma hanno accolto con interesse ed entusiasmo il progetto, in particolar modo nella classe 3<sup>A</sup> in cui questa metodologia era già conosciuta ed utilizzata.

## Cos'è la CAA?

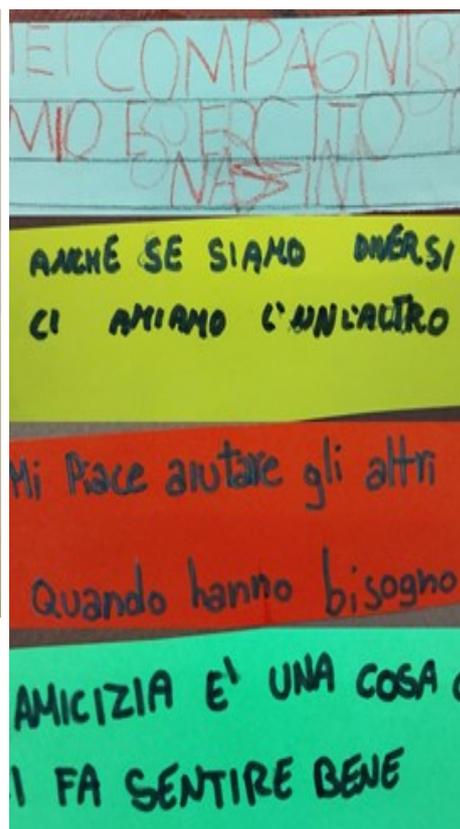
La Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) è un insieme di strategie e strumenti che aiutano le persone con difficoltà di comunicazione a esprimersi e a partecipare attivamente alla vita sociale. La CAA non sostituisce la parola, ma la integra e la completa, offrendo nuove possibilità di interazione, di apprendimento e di inclusione.

## Le attività del progetto

La presenza del personale specializzato in CAA dell'associazione "Un ponte nella vita" è stata fonda-



mentale. Per prima cosa hanno letto e fatto leggere in CAA "Un riccio per amico"; dopo la lettura i bambini incuriositi hanno posto





# PROGETTO LEGALITÀ - CLASSI TERZE

## LEGALITÀ: UN VALORE DA DIFENDERE E PROMUOVERE

Il principio di legalità rappresenta il fondamento di una società civile e giusta, e si basa sul rispetto delle leggi e della Costituzione. Esso si oppone a qualsiasi forma di illegalità, comprese le organizzazioni criminali come la mafia, che da decenni minaccia la stabilità e la sicurezza del nostro paese.

Uno dei capitoli più eroici nella lotta alla mafia è sicuramente rappresentato dalla vita e dall'opera di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, due giudici che hanno dedicato la loro esistenza alla lotta contro Cosa Nostra. Il loro coraggio si è manifestato in modo eclatante durante il Maxi-processo di Palermo, uno storico evento giudiziario che ha portato alla condanna di numerosi mafiosi. Tuttavia, la loro dedizione alla legalità ha avuto un prezzo altissimo: entrambi furono assassinati nel 1992 in due attentati mafiosi che hanno scosso profondamente l'Italia.

La memoria di Falcone e Borsellino è tenuta viva non solo nei cuori degli ita-



liani, ma anche attraverso iniziative istituzionali come la giornata del 23 maggio e la Settimana della Legalità, durante la quale studenti e cittadini riflettono sui valori della giustizia e del rispetto delle leggi. Quest'anno, durante la Settimana della Legalità, tutte le classi terze hanno assistito alla proiezione di un cortometraggio ispirato alla storia vera dello zio del regista, che rifiutò di associarsi a Cosa Nostra e pagò con la vita la sua scelta di lealtà verso lo stato. Dopo la proiezione, abbiamo avuto l'opportunità di dialogare con il creatore del film, discutendo l'importanza della legalità e come essa possa essere promossa nelle scuole e nella società. Per combattere efficace-

mente la mafia, è fondamentale aderire senza compromessi alle leggi e promuovere una cultura della legalità. È altrettanto essenziale sfatare il mito dell'inevitabilità della mafia, combattendo l'apatia e la rassegnazione. La legalità non è solo un insieme di norme da rispettare, ma un impegno attivo che ogni cittadino deve assumere per contribuire alla costruzione di una comunità più sicura ed equa.

Attraverso l'educazione e l'esempio di figure come Falcone e Borsellino, possiamo ispirare le future generazioni a non arrendersi mai davanti alle difficoltà e a lottare per un mondo in cui la legalità prevale sulla violenza e l'illegalità. La vera sfida è quella di dif-

fondere questa consapevolezza e di lavorare insieme per un futuro in cui ogni individuo possa vivere in una società libera dalle oppres-

sioni della criminalità.

**Karol Frezza 3C e  
Chiara Parmigiani 3C**

## PROGETTO LEGALITÀ - CLASSI SECONDE

### ESPLORANDO IL CONCETTO DI LEGALITÀ: LA NOSTRA ESPERIENZA AL "BEM VIVER" DI CORSICO

Negli ultimi mesi, nella nostra scuola, abbiamo dedicato molto tempo alla riflessione sul concetto di legalità. Questa parola potrebbe sembrarci astratta o distante da noi, ma ci siamo impegnati a comprenderne il significato profondo e la sua importanza nella nostra vita quotidiana.

La legalità non è solo un insieme di leggi e regolamenti da rispettare, rappresenta il fondamento di una società equa e giusta, in cui i diritti di ogni individuo sono protetti e rispettati. Significa anche saper difendere questi diritti quando vengono minacciati da discriminazioni o violenze di qualsiasi tipo.

Per esplorare meglio questo concetto, abbiamo avuto l'opportunità di visitare la mostra fotografica "L'agenda ritrovata" al Bem



Viver di Corsico. Questa mostra speciale ci ha introdotto al mondo della legalità e alle persone che hanno dedicato le loro vite a custodire i suoi valori.

Appena arrivati siamo stati accolti da cartelloni pieni di fotografie che raccontavano una storia di impegno e coraggio nel promuovere la legalità.

Questo progetto non solo ci ha ispirato, ma ci ha anche mostrato quanto sia importante per ogni cittadino impegnarsi attivamente nella promozione dei valori della legalità. Ogni azione,

anche la più piccola, può contribuire a creare una società più giusta e inclusiva per tutti.

La nostra esperienza al Bem Viver, in occasione della Primavera della Legalità di Corsico, ci ha aperto gli occhi su quanto sia fondamentale comprendere e difendere la legalità, non solo nelle aule scolastiche, ma anche nella vita di tutti i giorni.

**Luca Piazza 2C e Alessia Arcisto, 2C**

# PROGETTO AFFETTIVITÀ - CLASSI TERZE

## Crescere Insieme: Scoperte e Dialoghi nel Nostro Progetto Affettività

Quest'anno, insieme a tutte le classi terze dell'istituto, abbiamo preso parte al progetto sulla sessualità e sull'affettività, più o meno da metà anno scolastico, partecipando a quattro incontri.

I primi due incontri hanno previsto gruppi distinti di maschi e femmine, mentre negli ultimi due ci siamo riuniti ed abbiamo seguito tutti insieme.

Durante il progetto ci sono state spiegate molte cose utili per il nostro futuro, relative ad esempio al come tutelare la nostra salute con comportamenti consapevoli e anche come interagire con persone che conosciamo da poco. Noi ragazze abbiamo avvertito un particolare imbarazzo, più marcato rispetto ai ragazzi, poiché di solito non discutiamo apertamente di sessualità o di temi ad essa correlati.

Nell'ultimo incontro, che ha coinvolto l'intera classe, abbiamo avuto l'opportunità di rispondere alle domande poste dai ragazzi e viceversa. Noi e le altre ra-

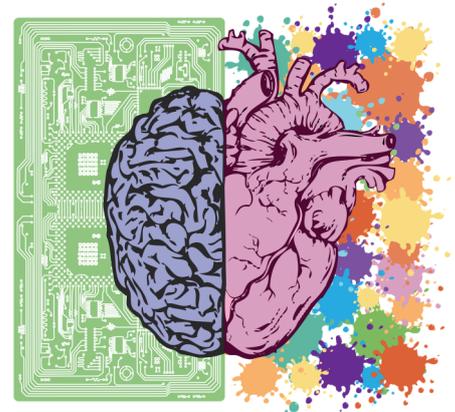
gazze non eravamo completamente soddisfatte delle risposte dei ragazzi, che ci sono parse un po' immature...

Tuttavia, è probabile che anche loro fossero imbarazzati, proprio come noi.

Consigliamo questo progetto anche per i prossimi anni, perché l'educazione alla sessualità nelle scuole è essenziale per diversi motivi. Innanzitutto, essa aiuta a promuovere la salute e la sicurezza degli studenti, fornendo loro le conoscenze necessarie per proteggersi dalle malattie sessualmente trasmissibili e dalle gravidanze "non pianificate".

Inoltre, un approccio aperto alla sessualità contribuisce a smantellare stereotipi di genere e combattere la discriminazione, favorendo l'uguaglianza e il rispetto reciproco.

Questo tipo di educazione supporta anche lo sviluppo emotivo e sociale degli studenti, aiutandoli a costruire relazioni più sane e a comprendere meglio se stessi e gli altri. Inoltre, informare i giovani su consenso e



confini personali è cruciale per prevenire la violenza e gli abusi sessuali.

Un'educazione sessuale inclusiva promuove il benessere psicologico, riducendo l'ansia e l'imbarazzo legati ai cambiamenti del corpo e alle sfide emotive della pubertà.

Infine, parlare apertamente di diverse orientazioni sessuali e identità di genere crea un ambiente scolastico più inclusivo e accogliente, che prepara gli studenti a prendere decisioni informate e responsabili nella vita.

**Sharon Salpietro 3A e  
Laura Rizzo 3A**

## PULIAMO IL PARCO

Quest'anno abbiamo partecipato a un nuovo progetto chiamato "Puliamo il Parco". Le classi della nostra scuola hanno preso parte a questa iniziativa che consiste nel raccogliere i rifiuti lasciati ogni giorno da persone che, purtroppo, non si preoccupano per l'ambiente.

Armati dell'attrezzatura fornita dagli operatori dell'azienda "Amsa", come guanti, pinze e sacchi, siamo partiti dalla scuola per iniziare il lavoro.

Durante le nostre pulizie ci siamo spesso imbattuti in rifiuti comuni come mozziconi di sigarette, bottigliette d'acqua, incarti di caramelle e altro ancora.

Oltre a questi rifiuti comuni, abbiamo trovato anche oggetti insoliti, come una giacca da uomo, mobili, coperte, materassi rovinati,

griglie e tubi.

Questa attività ci ha unito e divertito tutti insieme in un momento di riflessione importante in cui abbiamo realizzato quanto le azioni

delle persone possano influire sull'ambiente, che è anche la nostra casa.

**Greta Tinti 2A e Ginevra Mannino 2A**



## INTERVISTA LETTERARIA AD ALESSANDRO MANZONI

*In occasione del 5 maggio, in classe abbiamo ricordato il componimento che Alessandro Manzoni scrisse sulla morte di Napoleone Bonaparte.*

*Pur riconoscendo gli errori politici (e non) che Napoleone aveva commesso in vita, Manzoni, non appena saputo della sua morte, scrisse di getto il componimento perché riteneva che personaggi come Napoleone (che lui aveva avuto la fortuna di conoscere) meritavano di essere ricordati, in quanto molto carismatici, determinati e caparbi.*

*Manzoni, tra l'altro, era venuto a conoscenza anche del fatto che il grande Generale si era convertito al cristianesimo in punto di morte... e noi sappiamo quanto questo, per lo scrittore, fosse importante. La religione, infatti, è uno dei temi su cui si basa la grande opera de I Promessi Sposi, che quest'anno abbiamo avuto occasione di studiare e di analizzare da più punti di vista. Per questo motivo abbiamo immaginato, proprio come fatto in passato con Dante, di poter intervistare Manzoni: cosa chiedereste, voi, se vi si presentasse l'occasione di parlare con lui?*

*Noi, l'intervista, ce la siamo immaginata più o meno così...*

**Buongiorno, signor Manzoni. Potrebbe gentilmente raccontarci qualcosa su di lei? Quando e dove è nato?**

Buongiorno! Mi chiamo Alessandro Manzoni e sono uno scrittore, poeta e drammaturgo italiano. Sono nato a Milano il 7 marzo del 1785.

**Molto interessante. Senz'altro molti dei nostri lettori conoscono il suo capolavoro, "I Promessi Sposi". Potrebbe dirci perché ha scritto questo romanzo?**

Certamente. Ho scritto "I Promessi Sposi" con l'intento di rivolgermi a un vasto pubblico desideroso di comprendere le radici del proprio passato e di trarne insegnamenti morali. In particolare desideravo esplorare il tema del dolore nell'esistenza umana.

**Parlando de "I Promessi Sposi", potrebbe riassumerne la trama e presentare alcuni dei personaggi principali?**

Il romanzo narra la travagliata storia d'amore tra Renzo e Lucia, ambientata nella Lombardia del 1600. Tra i personaggi principali troviamo don Abbondio, don Rodrigo, padre Cristoforo, Agnese, la monaca di Monza e l'Innominato. Il romanzo esplora sentimen-



ti profondi come umanità, fede, pentimento e dolore.

**Molto profondo. Infine, secondo lei, quali sono i caratteri essenziali che la letteratura dovrebbe possedere?**

Per me la letteratura deve essere caratterizzata dalla libertà di espressione, dalla ricerca della verità e dall'originalità nell'approccio ai temi trattati.

**Grazie mille per questa illuminante conversazione, signor Manzoni. Sono**

**certo che i nostri lettori apprezzeranno molto le sue riflessioni.**

Grazie a voi per l'opportunità. È stato un piacere!

**Micheal Salpietro, 3D e Miriam Napoli 3D**

# LE ASPETTATIVE DEI RAGAZZI DI SECONDA MEDIA PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO. SOGNI, PROGETTI E DESIDERI DI INNOVAZIONE

Le speranze e i desideri che nutriamo per il prossimo anno scolastico sono molteplici e riflettono la nostra voglia di crescere e sperimentare nuove esperienze. Tra le cose che vorremmo aggiungere all'esperienza scolastica, c'è il desiderio di rinnovare la nostra scuola, organizzare più uscite didattiche che ci permettano di rimanere fuori per più giorni, e magari esplorare regioni o paesi al di fuori dei confini nazionali.

Un'idea che ci entusiasma molto è quella di creare una linea di moda scolastica, che includa felpe, magliette, pantaloni e altri capi che ci permettano di esprimere la nostra identità e appartenenza alla comunità scolastica.

Inoltre ci piacerebbe partecipare a progetti come l'Erasmus, che ci consentirebbe di vivere esperienze culturali e educative in altri paesi del mondo.

Riteniamo che sia importante introdurre più progetti e lavori manuali in tutte le materie, poiché crediamo che l'apprendimento pratico sia altrettanto importante quanto quello teorico.



Vorremmo anche utilizzare più frequentemente la biblioteca, anche al di fuori dell'orario scolastico, per approfondire i nostri interessi e le nostre conoscenze.

Sogniamo una scuola in cui non ci si annoia mai, con lezioni innovative e stimolanti che vanno oltre il tradizionale modello di insegnamento frontale. A questa età abbiamo molta fame di conoscenza e desideriamo essere costantemente stimolati e sorpresi.

Tra le esperienze che abbiamo apprezzato di più quest'anno, invece, c'è stata sicuramente la partecipazione al teatro, che ci ha

permesso di esprimere liberamente le nostre emozioni e creatività. Inoltre abbiamo trovato molto interessanti gli incontri con gli psicologi, che ci hanno fatto riflettere su tematiche serie pur regalandoci momenti di divertimento.

Speriamo di continuare le attività che abbiamo già iniziato, come il progetto "Puliamo il Parco" e l'Exchange con gli studenti belgi, con la speranza di accoglierli nelle nostre classi per un periodo più lungo.

**Ilaria Jucan 2B e  
Giorgia Hernandez 2B**

## EXCHANGE - IL BELGIO IN BUONARROTI

*“Chi torna da un viaggio, non è mai la stessa persona che è partita”.*

*Una sola parola: **GRAZIE** alla scuola, al Comune di Corsico, alle famiglie, ma soprattutto ai fantastici 11 che hanno fatto “un viaggio” con tanto entusiasmo, voglia di mettersi in gioco e di crescere.*

**Miss Besy**



Nel mese di aprile abbiamo avuto il piacere di ospitare studenti belgi sia a casa che a scuola, poiché alcuni studenti delle nostre terze sono stati a loro volta ospitati da loro. Oggi vogliamo raccontarvi alcune delle lezioni pensate proprio per loro!

Nell'ora di scienze abbiamo fatto un esperimento che consiste nel misurare il

pH di diverse sostanze utilizzando il succo di cavolo rosso come indicatore. La professoressa Agrippa ha preparato una presentazione tutta in inglese, che è stata letta da uno dei nostri compagni.

Successivamente ha distribuito il materiale necessario per procedere con l'esperimento. Gli studenti belgi erano davvero entusiasti di questa lezione e al termine dell'esperimento ci hanno salutati molto felici!

Successivamente abbiamo avuto la lezione di musica. Abbiamo cantato insieme alcune canzoni previste dal programma, anche se loro non conoscevano la lingua, ma la professoressa Affori ha spiegato ai ragazzi belgi il tema e il significato delle canzoni.

Poi c'è stata l'ora di geografia, che è stata dedicata ad una caccia al tesoro fatta da seduti, attraverso un quiz interattivo che aveva come protagonisti il Belgio e l'Italia. Questa attività è stata particolarmente apprezzata perché ci ha permesso di scoprire molte curiosità sul Belgio, ed ha permesso loro di scoprirne altrettante sull'Italia!

Le lezioni con gli studenti belgi sono state molto arricchenti: è stato affascinante conoscere una nuova cultura e le tradizioni gastronomiche di un paese così diverso dal nostro. Per noi questo incontro si è rivelato non solo educativo ma anche un'occasione di scambio culturale molto stimolante.

**Ginevra Mannino 2 A e Greta Tinti 2A, Luca Piazza 2C e Gabriele Miraldi 2A**



PERCHÉ DIVENTARE UNO DI NOI?  
TI CONSIGLIAMO... PAROLE DI CARTA!

# REDAZIONE

Non per fare i nostri interessi ma... davvero non vorrai essere dei nostri l'anno prossimo?

L'esperienza del giornalino scolastico, a nostro parere, è stata molto divertente e coinvolgente.

Durante i diversi incontri, in maniera molto libera, ci siamo organizzati tra noi studenti per poter scrivere articoli di giornale sui più diversi argomenti: uscite didattiche, tematiche di attualità, progetti della scuola, emozioni e sentimenti personali e non...

Ogni incontro del giornalino, credeteci, ci ha aiutato a migliorare diverse capacità e competenze... alcune le abbiamo addirittura acquisite da zero:

- il nostro vocabolario è migliorato, sia grazie alla scrittura fatta al computer,

sia grazie alle diverse ricerche (anche lessicali) fatte con l'aiuto delle prof;

- alcuni argomenti, sia di attualità che non, li abbiamo approfonditi nel dettaglio, creando così ottimi spunti di riflessione e confronto da portare nelle rispettive classi;

- il confronto diretto con i compagni delle altre classi ci ha fatto divertire molto, anche grazie alle prof. che nelle ore di "Parole di carta" ci hanno sempre messi a nostro agio, trattandoci quasi da grandi, dandoci la piena responsabilità dei lavori e fidandosi di noi;

- avere le prof. come "colleghe" è stato strano e divertente... spesso si sono sedute tra i banchi della redazione proprio come noi, scrivendo articoli ed aiutandoci nella produzio-

ne.

Noi stra-consigliamo a tutti questa esperienza, perché è qualcosa di prezioso per il nostro curriculum, in quanto ci insegna nuove cose con leggerezza.

**Sofia Maggioni 2 A, Alessia Arcisto 2C**



# ESPANDERE LE VOCI SILENZIOSE: LA POTENZA DELLA COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA

La C.A.A., o Comunicazione Aumentativa Alternativa, è un insieme di tecniche e strumenti progettati per aiutare persone che hanno difficoltà nella comunicazione verbale.

Questo sistema è utilizzato per supportare o sostituire la comunicazione orale, specie in individui con disabilità o bisogni educativi speciali, che potrebbero avere difficoltà di comunicazione per i più diversi motivi.

Gli strumenti della CAA sono immagini e simboli visivi che le persone indicano, e quindi utilizzano, per esprimersi senza difficoltà.

Noi, come istituto, abbiamo avuto la fortuna di fare un'intera lezione in CAA, con l'aiuto dell'aggregazione "Un ponte nella vita", che promuove l'intervento e la collaborazione degli istituti pubblici per creare una rete di assistenza specializzata che favorisca la vita sociale delle persone con bisogni educativi speciali e non solo.

In particolare, ci hanno mostrato la storia della "Gabbianella e il gatto" scritta tutta in CAA e poi ce l'hanno letta, rendendoci



attivamente partecipi. È stato bello vedere quali simboli vengono associati a diverse parole che usiamo nel quotidiano, ed è stato bello scoprire come per molti nostri compagni di scuola con difficoltà comunicative siano stati in grado di capire il senso della storia.

Dopo la lettura ci hanno fatto creare un segnalibro personalizzato, da tenere come ricordo di questa magnifica esperienza e da poter utilizzare ogni giorno... è stato davvero bello!

Infine, prima che ci lasciassero, per concludere la lezione ci hanno invitati a meditare ascoltando "Esseri umani" di Mengo-

ni... un testo che non è stato scelto proprio a caso e che è davvero potente, per le parole che usa e per quello che racconta.

L'obiettivo della CAA è fornire, quindi, un aiuto comunicativo a chi non può utilizzare il linguaggio parlato convenzionale, migliorando così la loro capacità di esprimersi e di interagire con gli altri.

**Giorgia Hernandez 2B,  
Alice Di Cosmo 2B**

# INTERVISTA AGLI ALUNNI DELLE QUINTE (PRIMARIA) E DELLE PRIME (MEDIA)

Buongiorno a tutti, siamo Sofia e Andrea della classe 3B e oggi 02/05/2024 abbiamo incontrato gli alunni delle quinte della scuola primaria, che l'anno prossimo frequenteranno la Buonarroti!

**Buongiorno! La prima domanda che vi facciamo è questa: cosa vi aspettate per l'anno prossimo?**

L'anno prossimo pensiamo che ci saranno lezioni più complicate, anche perché ci saranno nuove materie. Ci aspettiamo anche professori più severi e i compiti a casa decisamente più difficili... e sappiamo anche delle note disciplinari, noi non siamo tanto abituati a prenderle.

**Perché vi immaginate i docenti più severi?**

Ci immaginiamo che i professori siano più severi rispetto alle maestre, ma non tutti ovviamente, perché magari sono più esigenti... e pensiamo anche che ci sia una quantità maggiore di insegnanti, perché ognuno insegna una materia diversa, non è vero?

**Sì, è proprio così... per quanto riguarda la quantità di insegnanti, non per quanto riguarda la**

**severità!**

**E invece come immaginate le uscite didattiche?**

Secondo alcuni di noi le gite saranno più lunghe, divertenti, fantastiche e più interessanti... ma soprattutto molto istruttive. Altri pensano che siano più noiose, brevi e che bisogna camminare tanto. Delle gite pensiamo anche che siano molte di più, speriamo in luoghi più lontani dal territorio.

**Saremmo curiosi di sapere anche cosa vi aspetta-**

**te dalle nuove materie...**

Secondo noi all'inizio le nuove materie ci sembreranno difficili, ma col passare del tempo ci risulteranno più semplici. Poi ci spaventa un po' la nuova lingua, lo spagnolo... chi lo ha mai parlato!

Ma, scusate! Possiamo fare noi delle domande a voi? È più divertente e noi siamo tanto curiosi.

E così ci siamo scambiati di posto... L'idea iniziale, infatti, era quella di creare



un'intervista doppia, con gli alunni delle prime medie di quest'anno, ma durante il nostro incontro i bambini erano così curiosi che si sono invertiti i ruoli... e sono stati loro ad intervistare noi.

**Finalmente! Allora... vediamo... quante materie ci sono alle medie? Possiamo saperlo?**

Alle scuole medie si fanno le stesse materie che fate voi ora, però si aggiungono tecnologia, storia dell'arte e un'altra lingua oltre all'inglese, noi alla Buonarroti abbiamo lo spagnolo.

**Alle medie si fanno più gite rispetto alle elementari?**

Ne facciamo circa tre o quattro: una di fine anno (di solito a fine maggio) e poi qualche gita durante l'anno, però sul territorio.

**Ma è vero che alle medie bisogna studiare tutti i giorni?**

Sì, i compiti si hanno tutti i giorni, sia per il fine settimana che per il giorno dopo... ma se ogni giorno anticipate i compiti e provate a portarvi avanti con lo studio, vi assicuriamo che vi risulterà tutto più semplice.

**Cosa si fa nel pomeriggio nelle classi del prolungato? Si fanno i compiti?**

Nelle ore del tempo prolungato non si fanno i compiti, come qui da voi, ma si fa normalmente lezione. Se sceglierete il tempo prolungato farete due ore in più di scuola ogni lunedì ed ogni giovedì.

**Se diamo del "tu" ad un prof. cosa succede?**

Se sei in prima ed è la prima volta che succede non preoccuparti, ma se sei in

seconda o in terza e lo fai, alcuni professori potrebbero infastidirsi, perché pensano sia una mancanza di rispetto.

**È vero che in terza si fanno le gite fuori dall'Italia?**

No, purtroppo non si fanno gite all'estero, ma la nostra scuola da un po' di anni partecipa ad un progetto chiamato "E-twinning" a cui si può partecipare solo se hai un buon voto in inglese e in comportamento.

**Cosa succede se entro tardi a scuola?**

Se entri dalle 8:06 in poi viene segnato il ritardo sul registro, che poi sarà da giustificare.

**Com'è organizzato l'intervallo?**

Ci sono due intervalli da dieci minuti, dalle 9:50 alle



10:00 e dalle 11:50 alle 12:00, ma durante questo tempo si può solo andare in bagno, dopo aver chiesto il permesso, e fare merenda... possiamo uscire anche dall'aula, ma solo se restiamo davanti alla porta. Insomma, non si può andare in giro per l'istituto!

### **Cosa succede se dimentico il materiale?**

Se è la prima volta il prof. probabilmente ti richiamerà e ti farà notare l'errore, ma se succede ripetutamente viene segnato sul registro o sul diario.

### **Come sono strutturate le prove invalsi?**

Le prove invalsi si svolgono in terza media in aula informatica: una prova di inglese, una di matematica e una di italiano. Vi verrà dato un fogliettino con scritte le credenziali per accedere al portale e una volta entrati avrete 90 minuti per svolgerle.

### **Cosa succede se arrivo impreparato ad un'interrogazione?**

Se arrivi impreparato la prof ti mette un 4 sul registro, cioè il voto più basso che può assegnare.

### **In motoria si fa più teoria o attività fisica?**

Si fa molta più attività fisi-

ca che teoria.

### **In musica suonate qualche strumento?**

No, quest'anno cantiamo accompagnati dalla prof. Affori con il pianoforte, ma l'anno prossimo arriverà un/una prof nuovo/a di musica; quindi, non sappiamo come si svolgeranno le nuove lezioni.

**Ah, ecco! Tutto chiaro. Noi adesso dobbiamo rientrare in classe, perché sta per suonare la campanella, ma abbiamo un'ultima cosa da chiedervi: vi rivedremo? È stato divertente stare qui, oggi.**

Certo, quando volete siamo disponibili per una chiacchierata!

**\*INTERVISTATI: tutte le classi quinte della scuola primaria.\***

*Il giorno seguente, però, come promesso, abbiamo comunque intervistato due alunni di prima media... non potendo fare l'intervista doppia, abbiamo chiesto loro se le aspettative che avevano l'anno scorso sono state effettivamente rispettate.*

**Quando siete arrivati alle medie cosa avete trovato che già vi immaginatevate?**

Tantissimi professori diversi (che fatica imparare i nomi) e tanti tanti compiti in più.

### **Le vostre aspettative sui professori, invece, si sono rivelate vere?**

No, perché pensavamo che tutti i prof. fossero più severi, però quando siamo arrivati abbiamo scoperto che in realtà sono gentili e hanno un metodo di insegnamento davvero efficace e non noioso.

### **Invece, le vostre aspettative sulle gite si sono rivelate vere?**

Ci aspettavamo ci fossero gite un po' più divertenti e magari di più giorni... però quelle piccole uscite che abbiamo fatto sono state comunque belle.

### **Come vi siete trovati con lo studio delle nuove materie?**

*Simona:* la nuova lingua è più difficile da studiare, rispetto alle altre materie nuove, perché richiede uno studio diverso...

*Dylan:* le nuove materie io le ho trovate tutte facili, mi piacciono!

### **Avete mai dato del "tu" ad un prof? Cosa è successo dopo?**

Sì, i primi giorni è stato difficile ricordarselo, infatti ci



hanno richiamati spesso, però dobbiamo ammettere che sono tutt'oggi molto comprensivi relativamente a questa cosa.

**Pensavate che avreste suonato qualche strumento durante le ore di musica?**

Sì, pensavamo che avremmo suonato il flauto e la chitarra, invece facciamo Canto corale accompagnati dalla prof. che suona il pianoforte.

**Cosa succede se dimenticate il materiale a casa?**

Dipende un po' dai prof, in realtà... e anche da quante volte lo dimentichiamo. In generale possiamo dire che alcuni ci richiamano,

mentre altri ci mettono la nota.

**Come vi aspettavate l'intervallo? Com'è invece?**

*Simona:* mi aspettavo ovviamente che sarebbe durato meno rispetto a quello della primaria, ma non pensavo così poco. Pensavo anche che si potesse girare per la scuola.

*Dylan:* mi aspettavo che durasse un po' di più di 10 minuti... così non abbiamo neanche il tempo di riposarci!

**Vedrete, vi abituerete a questi ritmi... noi ci abbiamo messo tre anni!**

**Grazie ragazzi, per averci dedicato del tempo e per essere stati sinceri nelle risposte. Adesso, però,**

**vi dobbiamo salutare perché è scaduto il tempo!**

**Buona continuazione per questo anno scolastico...**

In bocca al lupo a voi, per gli esami, e grazie per averci scelti per questa intervista. A presto!

**\*INTERVISTATI: Simona Battaglia 1D, Dylan Fajardo 1B\***

**[INTERVISTATORI: Sofia Matozzo 3B e Andrea Fiammarelli, 3B]**

# NOI, PICCOLI TESSITORI...

Siamo i bambini della classe 3<sup>^</sup>C della Scuola Primaria Salma. Quest'anno abbiamo studiato la Preistoria e abbiamo scoperto che, nel periodo del Neolitico, gli uomini primitivi erano diventati degli artigiani, commercianti, allevatori e agricoltori.

Nei loro villaggi ognuno di loro aveva un compito da svolgere. Le donne, per esempio, erano abili tessitrici. Gli uomini del Neolitico aveva inventato il telaio, un antico strumento per realizzare tessuti. Anche noi, come loro, abbiamo voluto costruire un telaio con il quale abbiamo realizzato un arazzo.

Questo lavoro è stato molto interessante, per questo vogliamo condividerlo con voi in tutte le sue fasi di realizzazione.

**3<sup>^</sup>C Scuola Primaria "L. Salma"**



# ESITO CONTEST POETICO CLASSI TERZE

## TEMA: "LA PACE"



**1<sup>a</sup> classificata  
(con 79 voti)**

**"Grido di pace" di  
Edoardo Valente  
3<sup>^</sup>C - Secondaria**

### **GRIDO DI PACE**

Forse domani tornerà.  
Quella pace che ancora  
non vede luce.

Non so quando,  
ma so che nel momento del biso-  
gno  
lei farà ritorno.

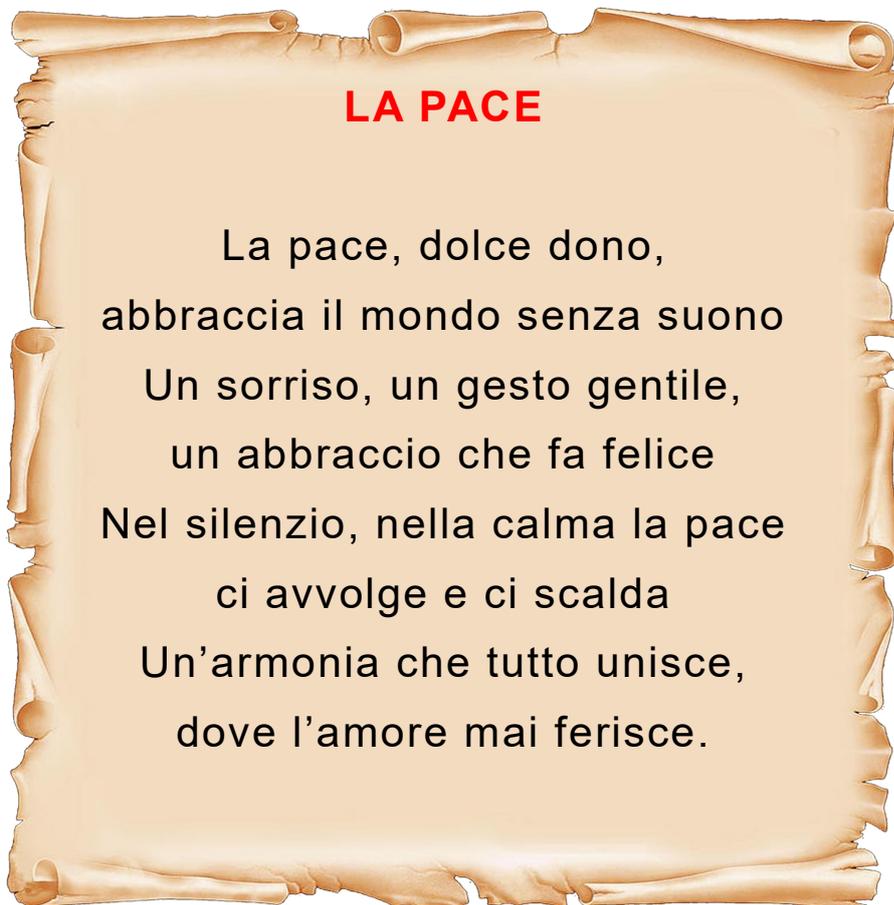
Che in questo mondo di guerra  
non ho visto altro  
che animali vestiti da uomini  
in giacca e cravatta, con un cuore  
di latta.

Forse sono ciechi  
e non vedono i cuori che hanno  
spezzato  
ma loro sanno cos'hanno fatto.

E non se ne pentono.  
Io veramente non li comprendo.



**2<sup>a</sup> classificata**  
**(con 76 voti)**  
**“La pace” di**  
**Laura Rizzo - 3A**  
**Secondaria**

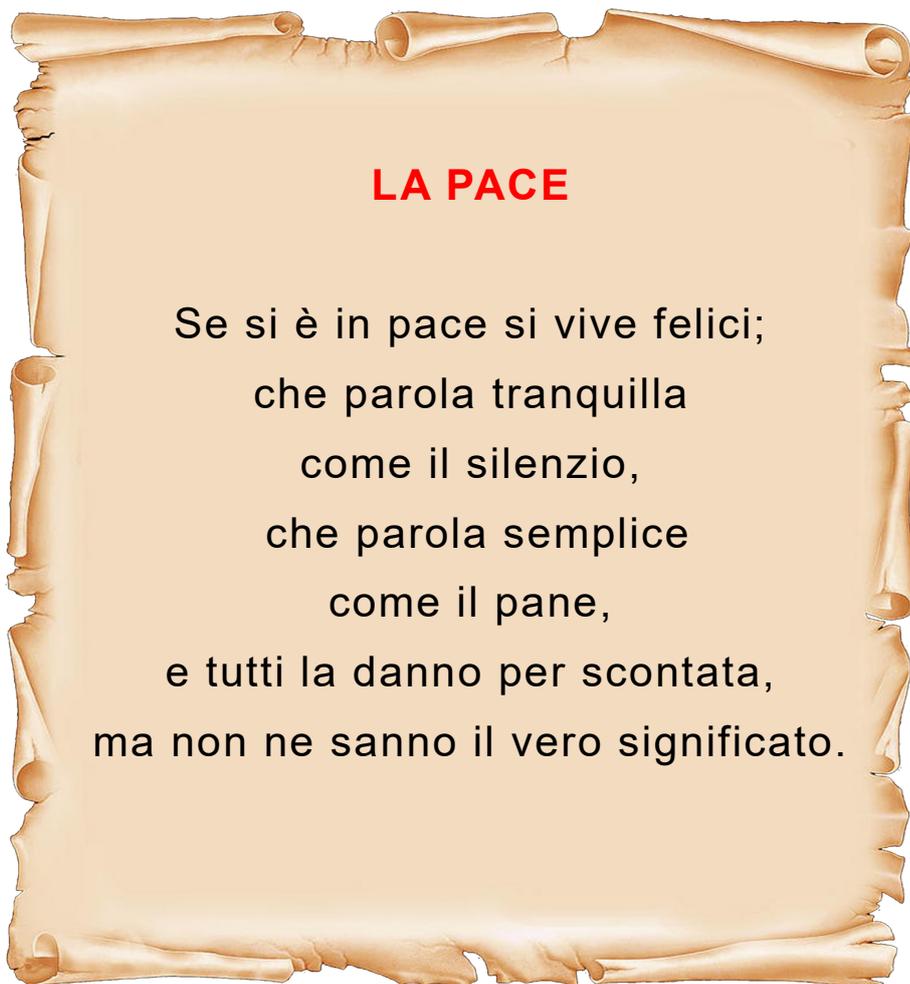


### **LA PACE**

La pace, dolce dono,  
abbraccia il mondo senza suono  
Un sorriso, un gesto gentile,  
un abbraccio che fa felice  
Nel silenzio, nella calma la pace  
ci avvolge e ci scalda  
Un'armonia che tutto unisce,  
dove l'amore mai ferisce.



**3<sup>a</sup> classificata**  
**(con 72 voti)**  
**PARI MERITO**  
**“La pace” di Bene-**  
**detta Memoli - 3B**  
**Secondaria**



### **LA PACE**

Se si è in pace si vive felici;  
che parola tranquilla  
come il silenzio,  
che parola semplice  
come il pane,  
e tutti la danno per scontata,  
ma non ne sanno il vero significato.



**3<sup>a</sup> classificata  
(con 72 voti)**

**PARI MERITO**

**“Chi fa la pace” di  
Luca Gentile - 3D  
Secondaria**

### **CHI FA LA PACE**

Chi fa la pace  
tace ma gli piace.  
Chi fa la guerra  
è incapace e feroce.  
Chi fa la guerra  
prova dolori atroci.  
Chi fa la guerra  
non è capace.  
Chi la subisce  
gli spiace.

## **MENTIONI SPECIALI**

### **POESIA SULLA PACE**

**di Samia Azzaoui, 3A**

Sei piccola luce  
Sei grande speranza  
Sogna un mondo senza confini  
Con liberi uomini e liberi bambini  
Continua a sognare  
Mia grande speranza

## **LA PACE**

**di Gabriele Campolo, 3A**

Pace, tu che vinci sulla guerra,  
illumini un cammino di amore  
tra le ingiustizie del mondo.

## **ATTIMO**

**di Diego Lavezzi, 3A**

In un tempo di pace la luce splende  
Ma basta un attimo e tutto si confonde  
Inesorabile la guerra si scatena consumando vite  
Distruggendo ogni catena.

## **LA PACE**

**di Davide Makary, 3A**

La pace è un bacio che cura le ferite  
La guerra è un urlo che spezza le vite  
Ma nel cuore dell'umanità  
La pace trionferà

## **FINCHÉ NON SI FA PACE**

**di Chiara Paparella, 3B**

Finché non si fa pace  
con chi ci sta vicino  
non potremo sperare  
in un mondo diverso.

Tanti piccoli passi,  
tanti piccoli gesti,  
potranno fare grandi cose.  
É ora di cominciare!

## **LA DOLCE PACE**

**di Marta Secci, 3C**

La pace è fugace  
come un soffio di vento nella calda  
primavera.

La pace è amicizia  
quella vera della gioventù.

La leggera mano della serenità  
accarezza la vita  
e porta la pace nei cuori.

Noi siamo solo dei boccioli in un mondo  
di infinito verde  
sboccheremo solo  
quando la pace giungerà.

## **PACE**

**di Marcello Cicala, 3D**

La pace è vulnerabile e può diventare guerra.

Un ragazzo deluso può sentirsi preso di mira  
e senza amici di cui fidarsi.

Così la pace diventa guerra  
e come una pistola spara creando terrore.

Però la guerra può diventare pace  
e tutto ritorna alla normalità  
e quel ragazzo deluso troverà nuovi amici  
e ritroverà la sua serenità.



# ESITO CONTEST POETICO CLASSI SECONDE

## TEMA: "LA FELICITÀ"



**1<sup>a</sup> classificata  
(con 79 voti)  
"La felicità è  
contagiosa" di  
Andrea Naydenov,  
2A - Secondaria**

### LA FELICITÀ È CONTAGIOSA

La felicità è incontrollabile,  
è un'emozione fantastica  
e se si prova  
ce ne si innamora.

Quando arriva quel momento,  
atteso o meno,

la felicità schizza alle stelle  
come quando ridi a crepapelle.

Potrebbe sembrare banale,  
ma non lo è,

l'immensa felicità che provo  
quando sto con te.

La felicità non la sottovalutare,  
è un sentimento che può far volare,  
non farti abbattere dalla tristezza  
perché la felicità ti aspetta.

Stai tranquillo amico mio,  
al resto penserò tutto io,  
tu devi solo capire una cosa  
che la felicità è contagiosa.



**2<sup>a</sup> classificata**

**(con 76 voti)**

**“La gioia di essere” di**

**Zoe Mercanti - 2B Secondaria**

### **LA GIOIA DI ESSERE**

Tra le pagine di una vita che danza,  
una ragazza di seconda media s'innalza,  
col cuore leggero, la mente audace,  
alla ricerca di quella dolce pace.

Nel tepore del sole e nell'ombra della luna,  
scopre la felicità in ogni piccola fortuna.

Sorrisi sinceri, sogni da inseguire,  
le strade della vita pronte a fiorire.

Con gli occhi curiosi e lo spirito libero,  
esplora il mondo con gioia e sentimento vero.

Nel canto degli uccelli, nel profumo dei fiori,  
trova l'incanto che le riempie di colori.

Le risate con gli amici, i segreti condivisi,  
ogni momento prezioso, tra i ricordi inseriti.

Sulla tela della vita, dipinge la sua storia,  
fatta di gioia, di amore e di memoria.

E così, nel suo cuore, la felicità risiede,  
un tesoro prezioso che nessuno mai le chiede.

La ragazza di due medie, con il suo sorriso sincero,  
sa che la vera gioia sta nel vivere intero.



**3<sup>a</sup> classificata**  
**(con 73 voti)**  
**“La felicità” di**  
**Dario Cavalli - 2C**  
**Secondaria**

## **LA FELICITÀ**

La felicità per me è quando mi alleno:  
i pensieri brutti restano fuori dalla vasca  
ci siamo solo io e l'acqua  
e l'opinione degli altri non conta nulla.

Solo qui trovo la mia tranquillità  
quella che tutti chiamano felicità.

## **MENTIONI SPECIALI**

### **LA MIA FELICITÀ**

**di Marco Merelli, 2A**

La mia felicità è correre dietro ad un pallone  
in questa stagione multicolore.

La mia felicità è il blu profondo del mare,  
dove in barca a vela io posso navigare.

La mia felicità è ridere e scherzare  
con i miei amici passeggiare.

La mia felicità è una bella bistecca  
da gustare senza alcuna fretta.

La mia felicità è stare in compagnia  
che è la cosa più bella che ci sia.

## **DANZE DI FELICITÀ**

**di Jana Helala, 2B**

Nel silenzio della sera dorata  
dove il tempo si ferma e la mente si libera,  
la felicità danza leggera,  
come foglie d'autunno nell'aria.

Nelle piccole cose che abbracciano l'anima,  
nel sorriso di un amico, nel calore di casa,  
la felicità si nasconde sussurra piano,  
come un segreto custodito nel cuore.

Non chiede applausi né gloria,  
non ha bisogno di essere gridata al mondo,  
la felicità è semplice, è qui, ora,  
nel respiro profondo, nel battito sereno.

E così nel labirinto dei giorni,  
cerchiamo la felicità laddove si cela,  
sapendo che non è un destino da raggiungere,  
ma un viaggio da vivere, giorno dopo giorno.

## **FELICITÀ**

**di Alessandro Cudemo 2C**

Il sentirsi libero  
di poter riposare  
e sereno restare.

Sulla riva del mare  
a guardare il tramonto  
come in un bel racconto.  
Poter fare un confronto  
senza mai litigare  
per felici restare.

## **LA FELICITÀ**

**di Erika Baiguera, 2C**

Per me  
la felicità  
è rivedere  
il mio cane.

Qualcosa di bello  
dove senti la libertà.

## LA FELICITÀ

di Anita Fazio, 2C

Il neutro fior di latte  
il dolce del cocco,  
la fragola piena di freschezza  
tutto messo insieme crea  
la bellezza.

Il fruscio dell'erba leggera,  
il calore del sole  
mi fa sentire  
libera nella spensieratezza.

I bambini che giocano a palla  
gli anziani che scherzano tra loro  
nella piazza si sente "ce l'hai"  
dopo una rumorosa risata.

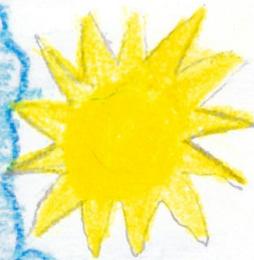
# HAPPINESS

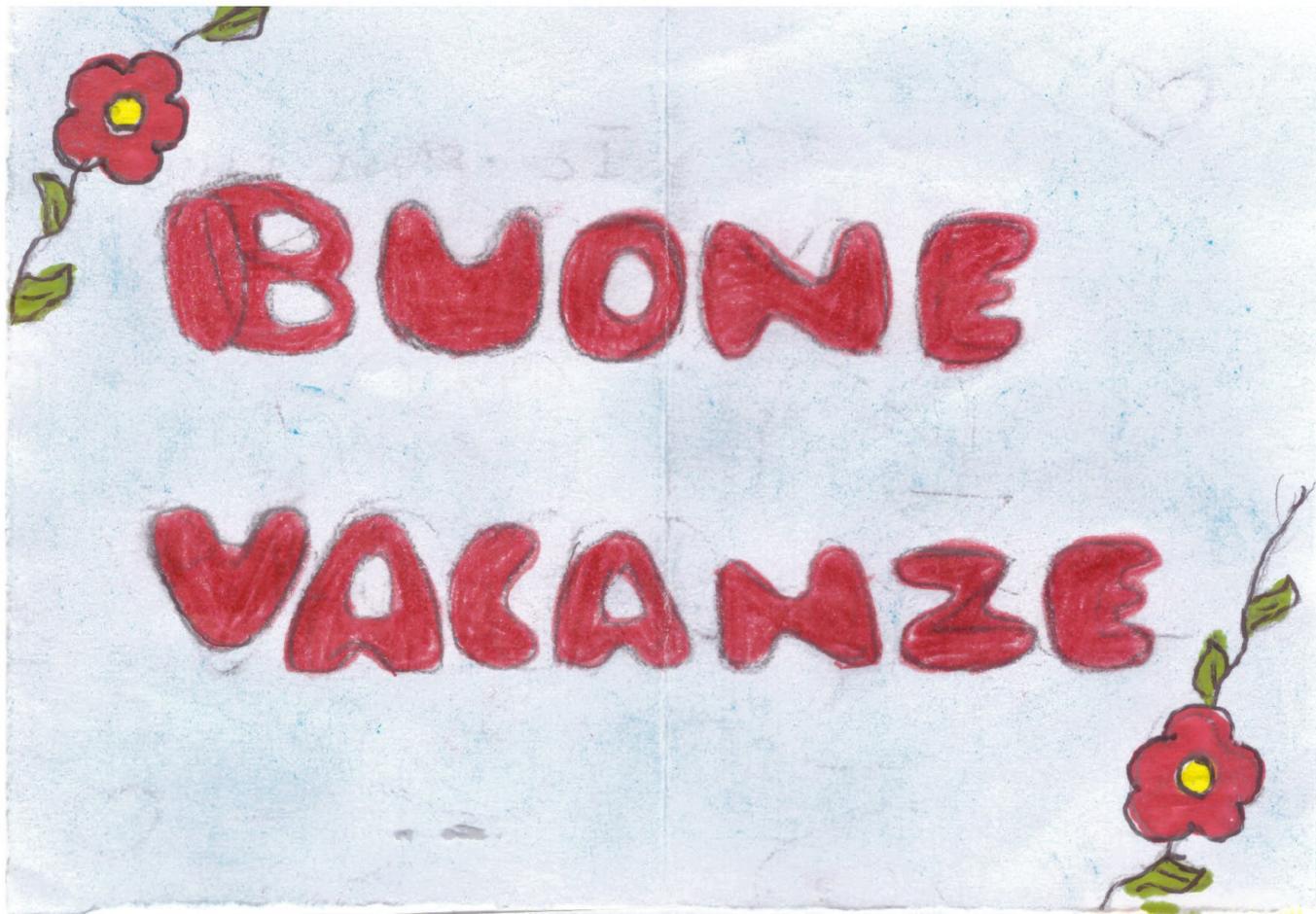
# Buone vacanze!

**BIGLIETTI REALIZZATI  
DAGLI ALUNNI DI 1C  
DELLA SECONDARIA**



Buone  
Vacanze!





# SITOGRAFIA IMMAGINI

## **PAGINA 1: “CIAO BUONARROTI”**

Foto della scuola presente sul sito [www.icbuonarroticorsico.edu.it](http://www.icbuonarroticorsico.edu.it)

## **PAGINA 2 : “SEZIONI”:**

<https://pixabay.com/it/photos/colorato-matita-scuola-disegnare-4071435/>

<https://pixabay.com/it/vectors/risposta-stelle-valutazione-2824577/>

## **PAGINA 3-5: “IL CARNEVALE”**

<https://pixabay.com/it/photos/maschera-veneziana-carnevale-piume-1283163/>

<https://pixabay.com/it/illustrations/pergamena-carta-antica-1129342/>

<https://pixabay.com/it/vectors/maschera-carnevale-mascherata-310857/>

## **PAGINA 6-7: “7 FEBBRAIO 2024: GIORNATA NAZIONALE CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO”**

Foto scattate in occasione dell'attività.

<https://wordart.com/create>

**PAGINA 8: “LABORATORIO MATEMATICO IN 2A SALMA”:** Foto scattate in occasione dell'attività.

**PAGINA 8: “CODING IN 2A - SALMA”:** Foto scattate in occasione dell'attività.

## **PAGINA 9-10: “FILASTROCCA DELLE EMOZIONI”**

<https://pixabay.com/it/photos/smilies-emozioni-palle-divertimento-2912634/>

## **PAGINA 10-11: “L'8 MARZO: GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA”**

<https://pixabay.com/it/photos/mimosa-fiore-giallo-primavera-2970960/>

## **PAGINA 12: “PREMIO POESIA CESARE FRIGERIO - CLASSE 1B SALMA”**

Foto scattate durante le attività

## **PAGINA 13-15: “CONCORSO DI POESIA PREMIO CESARE FRIGERIO”**

<https://pixabay.com/it/photos/libro-cuore-amore-granelli-sabbia-2115176/>

Foto scattate durante le attività

## **PAGINA 16-17 “DANTEDI”**

<https://pixabay.com/it/photos/dante-firenze-alighieri-tuscany-2199139/>

## **PAGINA 18-19: “SETTIMANA DELLA LEGALITÀ - CLASSE 3C SALMA”**

Foto scattate durante le attività.

## **PAGINA 20-21: “PENSARE, MUOVERSI E GIOCARE CON IL CODING”**

Foto scattate durante le attività.

## **PAGINA 22: “2 APRILE GIORNATA MONDIALE PER LA CONSAPEVOLEZZA DELL'AUTISMO”**

Foto scattate durante le attività.

## **PAGINA 23: “PREMIO ETWINNING CLASSE 5C SALMA”**

Foto scattate durante le attività.

## **PAGINA 24: “INCONTRO CON LA POLIZIA DI STATO”**

Logo della polizia di Stato [https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Polizia\\_di\\_Stato-Stemma.svg](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Polizia_di_Stato-Stemma.svg)

## **PAGINA 25: “PROGETTO TEATRO PER LE CLASSI SECONDE”**

<https://pixabay.com/it/vectors/fase-teatro-mostrare-158366/>

## **PAGINA 26: “IL TEATRO DELLE CLASSI PRIME”**

<https://pixabay.com/it/photos/palcoscenico-teatrale-leggero-430552/>

## **PAGINA 27-28: “PROGETTO TULIPANTI”**

Foto scattate durante le attività.

## **PAGINA 29: “STRESS SCOLASTICO”**

<https://pixabay.com/it/photos/paura-abbraccio-tensione-ansia-2012536/>

## **PAGINA 30-31: “INTERVISTA AI RAGAZZI DELLE TERZE CHE HANNO PARTECIPATO AL PROGETTO EXCHANGE BELGIO-ITALIA”**

<https://pixabay.com/it/photos/striscione-bandiera-belgio-2695528/>

<https://pixabay.com/it/photos/bandiera-striscione-italia-verde-67929/>

e foto scattate in Belgio.

## **PAGINA 32-33: “Progetto CAA Classi terze Plesso Salma: un Ponte verso l'inclusione”**

Foto scattate durante le attività.

## **PAGINA 34: Progetto legalità - CLASSI TERZE**

<https://pixabay.com/it/photos/martelletto-asta-legge-martello-2492011/>

## **PAGINA 35: Progetto legalità - CLASSI SECONDE**

<https://pixabay.com/it/photos/signora-giustizia-legale-legge-2388500/>

## **PAGINA 36: “Progetto affettività - CLASSI TERZE”**

<https://pixabay.com/it/illustrations/cervello-cuore-bilancia-emozione-3017071/>

## **PAGINA 37: “PULIAMO IL PARCO”**

Foto scattate durante le attività.

## **PAGINA 37-38: “INTERVISTA LETTERARIA AD ALESSANDRO MANZONI”**

Ritratto di Alessandro Manzoni di Francesco Hayez

## **PAGINA 39: “Le aspettative dei ragazzi di seconda media per il prossimo anno scolastico. Sogni, Progetti e Desideri di Innovazione.”**

<https://pixabay.com/it/illustrations/ragazzo-jeans-camicie-luna-1262989/>

## **PAGINA 40-41: “EXCHANGE – IL BELGIO IN BUONARROTI”**

Foto scattate durante le attività.

## **PAGINA 42: “Perchè diventare uno di Noi? Ti consigliamo... PAROLE DI CARTA!”**

<https://pixabay.com/it/vectors/annunci-annuncio-pubblicitario-150905/>

## **PAGINA 43: Espandere le Voci Silenziose: La Potenza della Comunicazione Aumentativa Alternativa**

Foto scattate durante le attività.

## **PAGINA 44-47: “INTERVISTA AGLI ALUNNI DELLE QUINTE (PRIMARIA) E DELLE PRIME (MEDIA)”**

<https://pixabay.com/it/illustrations/generato-dallai-scuola-studenti-8702864/>

<https://pixabay.com/it/illustrations/insieme-terra-le-persone-pensione-2450090/>

<https://pixabay.com/it/illustrations/conclusione-7749210/>

## **PAG 48 : NOI, PICCOLI TESSITORI**

Foto scattate durante le attività

## **PAGINA 49 - 60: “ESITO CONTEST POETICO”**

<https://pixabay.com/it/illustrations/pergamena-carta-antica-1129342/>

<https://pixabay.com/it/illustrations/medaglia-doro-medaglia-dargento-7127398/>

<https://pixabay.com/it/illustrations/stretta-di-mano-considerare-2009183/>

<https://pixabay.com/it/illustrations/colomba-cielo-arcobaleno-nuvole-7465974/>